

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019



INDICE

CAPITOLO 1 [Il Liceo e il territorio](#) pag. 3

Il Liceo e il territorio - L'offerta formativa - La struttura del Liceo - Il bacino di utenza - I numeri del Liceo.

CAPITOLO 2 [L'organizzazione della didattica](#) pag. 7

Gli indirizzi presenti nel nostro istituto - Liceo Scientifico - Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo delle Scienze Applicate - Alternanza Scuola Lavoro - Attività sportive

CAPITOLO 3 [L'azione formativa](#) pag. 18

Finalità sottese all'azione formativa del Liceo "Enrico Fermi": Finalità etiche e civili - Finalità culturali - Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi - Obiettivi trasversali in termini di conoscenze e competenze - Strumenti di verifica - Valutazione - Misurazione - Criteri per l'attribuzione del voto di condotta - Criteri per gli scrutini finali - Criteri per l'attribuzione del credito scolastico - I crediti formativi -

- CAPITOLO 4** I servizi per la didattica pag. 29
Le attività di Orientamento in entrata - Criteri di formazione delle classi prime - Accoglienza delle classi prime - Il patto educativo di corresponsabilità - L'attività didattica di inizio anno - GLI - Accoglienza di alunni con D.S.A. e B.E.S. – Accoglienza per gli alunni stranieri - Mobilità studentesca internazionale - Stage linguistici - Scambi Culturali - Certificazioni esterne in lingue straniere – Le attività di Orientamento post diploma
- CAPITOLO 5** Ampliamento dell'offerta formativa pag. 47
Progetto di potenziamento – PON - Giochi matematici internazionali - Educazione al teatro - Il piacere di leggere - Progetto Martina - Certificazioni linguistiche - Progetto Geologia
- CAPITOLO 6** Attività di supporto all'offerta formativa pag. 51
Organico dell'autonomia - Iniziative di tutoraggio per prevenire la dispersione scolastica – Le iniziative per il disagio – Attività per il recupero di studenti in difficoltà - Lo sportello di ascolto-
- CAPITOLO 7** I rapporti fra la scuola e l'utenza pag. 57
La Segreteria Didattica - Il libretto scolastico- Il ricevimento dei genitori in orario curricolare - I ricevimenti generali pomeridiani - I colloqui con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori - La comunicazione della valutazione - Il registro elettronico - Il Comitato Genitori - Il Comitato Studentesco
- CAPITOLO 8** Qualità dell'offerta formativa pag. 60
Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento
- CAPITOLO 9** La formazione pag. 61
La Formazione in Servizio del Personale Docente - Il Piano Nazionale Scuola Digitale
- CAPITOLO 10** Privacy pag. 63

CAPITOLO 1

IL LICEO E IL TERRITORIO

1) Il Liceo “Enrico Fermi”: Storia dell’Istituto

Il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” è stato istituito a Salò il 1° ottobre 1965 come sezione staccata del Liceo Scientifico “Annibale Calini” di Brescia. Ben presto si è saldamente radicato sul territorio al punto che, a partire dall’anno scolastico 1975/76, col raggiungimento di dieci classi, è diventato autonomo. Nell’anno scolastico 2015/2016 il nostro istituto ha festeggiato il cinquantenario. Per alcuni anni la scuola è stata denominata semplicemente “Liceo Scientifico di Stato” di Salò e nei primi anni ‘80 intitolata al grande scienziato italiano Enrico Fermi, che nel 1938 fu insignito del Premio Nobel per la Fisica.

Dopo essere stato ospitato nell’ex Palazzo del Sale di via Pietro da Salò e nell’ex sede delle Suore Ancelle, il Liceo trovò la sua prima stabile sistemazione nel Palazzo Fantoni, situato nell’omonima via, i cui lavori di ristrutturazione terminarono nell’anno scolastico 1979/80. Poiché anche questa sede divenne ben presto insufficiente a causa dell’espansione della scuola, l’amministrazione comunale decise di dislocare alcune aule nei locali dell’ex scuola elementare di via Brunati e di progettare la ristrutturazione di Palazzo Tosi-Gentili, pure situato in via Fantoni: i lavori si conclusero nell’anno scolastico 1992/93. Ben presto anche questa nuova sistemazione si rivelò inadeguata in seguito all’istituzione delle sezioni del Liceo Classico, del Liceo Scientifico a indirizzo Linguistico e, da ultimo, del Liceo delle Scienze Sociali (ora Scienze Umane)

Il Liceo “E. Fermi” venne dislocato su tre edifici: Palazzo Tosi-Gentili (dove erano situati anche gli uffici di Presidenza e di Segreteria), Palazzo Fantoni e alcuni locali dell’istituto “Enrico Medi” (che ospitava ben undici classi).

La continua espansione del Liceo ha reso inadeguata anche questa sistemazione e, per un anno, alcune classi furono sistemate presso l’ITC “Cesare Battisti” di Salò. Il terremoto del novembre 2004 ha infine danneggiato seriamente tutti i locali e, finalmente, a partire dall’anno scolastico 2005/2006, il Liceo ha trovato una sistemazione idonea in località Campoverde, nella nuova sede di via Martiri delle Foibe.

2) L’offerta formativa

Nel corso degli anni il Liceo “Enrico Fermi” ha gradualmente ampliato la sua offerta formativa. Nato come Liceo Scientifico, a partire dall’anno scolastico 1991/92 è stato istituito anche il Corso di Liceo Classico e di lì a poco (a.s. 1993/94) il Liceo Scientifico ad indirizzo Linguistico (Progetto Brocca). L’offerta formativa si è ulteriormente arricchita nell’a.s. 2001/2002 con il Liceo delle Scienze Sociali e, nell’a.s. 2012/2013, con il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell’anno scolastico 2010/2011 è stato avviato il riordino dei corsi di studio previsto dalla riforma Gelmini. Gradualmente i corsi del vecchio ordinamento sono andati ad esaurimento e, a partire dall’anno scolastico 2015/2016, il nuovo ordinamento di studi è entrato in vigore in tutte le classi. Per effetto della riforma Gelmini il Liceo Scientifico ad indirizzo Linguistico è diventato Liceo Linguistico, mentre il Liceo delle Scienze Sociali è diventato Liceo delle Scienze Umane.

3) La struttura del Liceo Fermi

Il nostro istituto è dislocato su quattro edifici. Il corpo centrale (palazzina verde) ospita gli uffici della Dirigenza, della Segreteria, i laboratori di Chimica, di Informatica e di Lingue, e 40 classi. Al piano terra sono situati, la portineria, gli uffici di Segreteria, la Presidenza, l’ufficio del DGSA e quello dei collaboratori del DS, l’Auditorium, la Sala Docenti, 2 aule e gli spazi destinati al ricevimento dei genitori. Al primo piano sono situate 16 aule e altre 8 sono sistemate al piano rialzato. Nel piano seminterrato sono sistemati il laboratorio di biologia e altre 14 aule. Nel secondo edificio (palazzina gialla) sono sistemate attualmente 4 aule e lo spazio di ristoro con il bar, mentre i laboratori di fisica e di chimica sono attualmente in fase di ricollocazione. Il terzo edificio (palazzina azzurra), al quale è annessa l’abitazione

del custode, ospita 6 classi distribuite su due piani. Ogni aula è dotata di computer con accesso internet e videoproiettore. Due aule sono dotate di lavagna LIM. A fianco della palazzina azzurra è ubicato l'edificio che ospita la palestra e gli annessi spogliatoi.

Nella parte superiore del complesso un ampio piazzale risponde alle esigenze di parcheggio del personale e dell'utenza; una parte del piazzale è riservata al parcheggio dei veicoli a due ruote.. Una seconda zona di sosta è riservata ai familiari e agli assistenti degli alunni disabili, ed è posta sul retro del corpo centrale (palazzina verde) con accesso privo di barriere

4) Il Liceo e il territorio: Il bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Liceo "Enrico Fermi" è piuttosto vasto ed articolato: si trova, infatti, a cavallo tra due comunità montane, quella della Valsabbia e quella del Parco Alto Garda fino a Tignale, e comprende, inoltre tutta la fascia costiera del Lago di Garda che si estende da Gargnano a Manerba, Moniga e Padenghe. Nell'entroterra giunge fino a Nuvolera, Nuvolento e Mazzano.

Le caratteristiche del bacino d'utenza sono molto varie, dato che a zone ad alta densità abitativa e spesso di tipo residenziale si affiancano aree rurali o montane. Sul lago prevalgono attività connesse al terziario e al settore turistico, mentre in Valsabbia prevale l'attività industriale. Negli ultimi anni quasi tutti i comuni di pertinenza si sono dotati di biblioteche, gruppi teatrali e attrezzature sportive. Per quanto riguarda le risorse e competenze utili per la scuola, l'offerta culturale/artistica del territorio dà la possibilità di accedere a una vasta gamma di proposte quali musei, siti archeologici, l'Ateneo di Salò con una delle più antiche biblioteche presenti in Italia, il MUSA (istituito nel 2015) e una intensa attività teatrale collegata al Vittoriale degli Italiani.

La vastità del bacino d'utenza non favorisce l'aggregazione spontanea. È pertanto importante il ruolo che può svolgere il nostro istituto sul piano dell'offerta formativa ed extracurricolare. Il numero degli iscritti è da qualche anno largamente superiore alle mille unità.

Ogni anno i rappresentanti degli studenti designano un gruppo di gestione del Comitato Studentesco, che collabora attivamente al buon funzionamento della vita dell'istituto e formula proposte agli Organi Collegiali.

5) I numeri del Liceo Fermi: dati e statistiche

Il numero delle classi dall' a.s. 2005/2006 è al di sopra di 40 mentre il numero di studenti iscritti al Liceo "Enrico Fermi" dall'anno scolastico 2006/2007 supera le 1000 unità. Nell'anno scolastico 2011/2012 il numero degli studenti residenti nel Comune di Salò era di 147, pari a poco più del 10%. Gli studenti di nazionalità straniera presenti nel nostro istituto nell'A.S.2016/2017 sono saliti a 60, pari a circa il 5,6% del totale.

La tabella sottostante mostra l'andamento delle iscrizioni e del numero delle classi nel corso degli ultimi 16 anni. Da essa si evince facilmente come l'aumento degli studenti sia stato costante nel tempo, con una crescita sempre più accentuata, superando così la quota consolidata di oltre mille iscritti.

ANNO SCOLASTICO	C L A S S I	Vari azio ne	ISCR ITTI	Varia zione %
2000/2001	28	=	594	=
2001/2002	29	+1	592	- 0,33
2002/2003	31	+2	639	+ 7,94
2003/2004	34	+3	728	+13, 93
2004/2005	36	+2	781	+ 7,28
2005/2006	40	+4	851	+ 8,96
2006/2007	43	+3	927	+ 8,93
2007/2008	41	-2	932	+0,5 4
2008/2009	40	-1	964	+3,3 2
2009/2010	43	+3	967	+0,3 1
2010/2011	44	+1	974	+0,7 2
2011/2012	44	=	963	-1,13
2012/2013	41	-3	934	-3,01
2013/2014	43	+2	968	+3,6 4
2014/2015	43	=	956	-1,23
2015/2016	46	+3	1001	+ 4,7
2016/2017	47	+1	1078	+ 7,6
2017/2018	50	+3	1110	+2,8

Il corpo docente è costituito attualmente da 102 insegnanti dei quali il 75% è titolare di cattedra. Fra i docenti di ruolo molti sono ex alunni del nostro istituto e circa un terzo di essi lavora ininterrottamente nella nostra scuola da almeno dieci anni. In alcune aree disciplinari vi è una forte stabilità, per esempio Matematica, Matematica e Fisica, Lingue Straniere, Scienze. In altre, invece, vi è un maggiore ricambio annuale, dovuto alla presenza di docenti con incarico a tempo determinato.

Concludendo questa breve presentazione del nostro Liceo vogliamo ricordare le persone che a partire dall'anno scolastico 1984/1985 hanno diretto il nostro Istituto come Presidi incaricati o come Dirigenti Scolastici.

Anno scolastico	Preside o Dirigente Scolastico
1984/1985	Prof. Dante Lugli
1985/1986	Prof. Dante Lugli
1986/1987	Prof. Dante Lugli
1987/1988	Prof. Dante Lugli
1988/1989	Prof. Dante Lugli
1989/1990	Prof. Dante Lugli
1990/1991	Prof. Dante Lugli
1991/1992	Prof.ssa Lidia Libertini
1992/1993	Prof.ssa Lidia Libertini
1993/1994	Prof. Arturo Montanini
1994/1995	Prof. Sergio Iacinti
1995/1996	Prof. Luigi Miserendino
1996/1997	Prof. Giacomo Comincioli
1997/1998	Prof.ssa Liliana Aimò
1998/1999	Prof.ssa Liliana Aimò
1999/2000	Prof.ssa Liliana Aimò
2000/2001	Prof.ssa Liliana Aimò
2001/2002	Prof.ssa Liliana Aimò
2002/2003	Prof.ssa Liliana Aimò
2003/2004	Prof.ssa Liliana Aimò
2004/2005	Prof.ssa Liliana Aimò
2005/2006	Prof.ssa Liliana Aimò
2006/2007	Prof.ssa Liliana Aimò
2007/2008	Prof.ssa Liliana Aimò
2008/2009	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2009/2010	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2010/2011	Prof. Alfredo Bonomi (reggente)
2011/2012	Prof. Francesco Mulas (reggente)
2012/2013	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2013/2014	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2014/2015	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2015/2016	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2016/2017	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2017/2018	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà

CAPITOLO 2

L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli indirizzi presenti nel nostro istituto

Come tutte le altre scuole italiane il nostro liceo in questi ultimi cinque anni ha affrontato la graduale transizione dal vecchio ordinamento al nuovo modello scolastico in applicazione della così detta *Riforma Gelmini*, come normato dal DPR 89/10.

Attualmente il Liceo "Fermi" offre cinque diversi indirizzi:

- **Liceo Scientifico**, che fu il primo ad essere attivato nel 1965/1966, quando la scuola era ancora una sezione staccata del Liceo "Annibale Calini" di Brescia;
- **Liceo Classico**, istituito a partire dall'anno scolastico 1991/1992;
- **Liceo Linguistico**, avviato nell'anno scolastico 1993/1994 come Progetto Brocca;
- **Liceo delle Scienze Umane**, attivato nell'anno scolastico 2001/2002 come Liceo delle Scienze Sociali;
- **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**, attivato nell'anno scolastico 2012/2013.

Nelle pagine successive si presenta la struttura di tutti gli indirizzi presenti nel liceo, le caratteristiche generali, le finalità e il quadro orario settimanale delle lezioni.

Dall'a.s. 2016-2017 è in atto una sperimentazione sul Corso A Scientifico che prevede la scansione oraria su cinque giorni (settimana corta). Tale iniziativa ha visto coinvolte le famiglie in prima persona, che hanno aderito volontariamente alla proposta formulata dalla Provincia.

Nel 2017/18 sono invece le famiglie del liceo delle scienze applicate che hanno optato per la sperimentazione della settimana corta.

SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico ha durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo Scientifico:

- Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il nesso fra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della Matematica e delle Scienze Sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni fra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi specifici, delle tecniche e delle metodologie relative.

Profilo

Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica e i nessi fra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti fra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra e astronomia) anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative e etiche delle conquiste scientifiche, in particolare di quelle più recenti;
- Saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario:

<i>Attività e insegnamenti obbligatori</i>	Quadro orario settimanale				
	I	I I	I I I	I V	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	2 7	2 7	3 0	3 0	3 0

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

NB: E' previsto nel quinto anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti .

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico ha durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo Classico:

- Il percorso del Liceo Classico approfondisce le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica;
- Assicura l'acquisizione di rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali;
- Trasmette una solida formazione problematica e critica, idonea a comprendere la realtà nella sua dimensione sincronica e diacronica.

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali e semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere la piena padronanza della lingua italiana;
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Quadro orario

<i>Attività e insegnamenti obbligatori</i>	<i>Quadro orario settimanale</i>				
	I	II	III	IV	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

NB E' previsto nell'ultimo anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico ha la durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

Le tre lingue straniere insegnate sono: Inglese, Francese, Tedesco.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo Linguistico:

- Il percorso del Liceo Linguistico approfondisce le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie allo studente per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue comunitarie, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture.
- Dal terzo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
- A partire dal quarto anno di corso è previsto inoltre l'insegnamento, in una seconda lingua straniera, diversa dalla precedente, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- Aver acquisito, nelle tre lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi dei quali si sono studiate le lingue attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con le culture degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario:

Attività e insegnamenti obbligatori	Quadro orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2

Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* compresa un'ora di conversazione settimanale con il docente di madre lingua

** con Informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane ha durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo delle Scienze Umane:

- Il percorso del liceo delle scienze umane approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane.
- Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per comprendere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane.

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Quadro orario

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Quadro orario settimanale				
	I	II	III	I V	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	2 7	27	30	3 0	3 0

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

NB E' previsto nell'ultimo anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Il Liceo delle Scienze Applicate ha durata di cinque anni.

Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo delle Scienze Applicate:

Oltre a quanto già specificato in ordine al Liceo Scientifico, l'opzione "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- Utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario – Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Quadro orario settimanale				
	I	II	I I I	I V	V
Anno di Corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	2 7	27	3 0	3 0	3 0

* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B. E' previsto nell'ultimo anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (2015-2018)

1. Analisi dei bisogni formativi

L'alternanza ha un valore propedeutico al lavoro, benché non sia una vera e propria forma di tirocinio. Gli studenti imparano ad interagire con il mondo del lavoro, a gestire progetti, ad utilizzare correttamente i linguaggi.

L'alternanza non è un nuovo ordine o “canale” di istruzione o formazione, ma una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Finalità:

- Aiutare a personalizzare i percorsi formativi;
- Facilitare l'orientamento e l'auto-orientamento dei giovani;
- Favorire le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Collegare organicamente le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della ricerca;
- Sostenere l'innovazione metodologica e didattica;
- Rinforzare i legami tra la scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2. Analisi delle risorse territoriali

Musei, Biblioteche, Pro-loco, aziende, ordini professionali, laboratori, farmacie, scuole dell'infanzia, fondazioni, associazioni ed enti; sono più di 100 le convenzioni stipulate fra le diverse realtà lavorative e il Liceo “Fermi”.

Alunni coinvolti:

a.s. 2015/16	9 classi terze	alunni	274
a.s. 2016/17	9 classi terze	alunni	209
	9 classi quarte	alunni	165
a.s. 2017/18	9 classi terze	alunni	216
	9 classi quarte	alunni	193
	9 classi quinte	alunni	168

3. Obiettivi

- Sviluppare la capacità di annotare e prendere appunti in modo sintetico e veloce;
- Manifestare interesse e motivazione ad affrontare il percorso e interesse/curiosità per lo stesso;
- Sviluppare flessibilità mentale;
- Sviluppare perspicacia e acutezza;
- Dimostrare disponibilità ad essere propositivi nelle soluzioni e nell'evidenziare situazioni critiche e problematiche;
- Esprimersi in modo pertinente e corretto nell'esposizione orale e scritta in italiano.

4. Obiettivi Trasversali

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e non formali;
- arricchire il *curriculum* scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;

- favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita.

5. Tempi di attuazione - Attività di sensibilizzazione classi seconde

Sicurezza

Al fine di preparare i giovani non solo culturalmente ma anche in termini di sicurezza, la scuola eroga ai propri studenti (in forma curricolare) la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rispetto delle previsioni di cui art. 81/08, con valore di credito formativo, valido per le attività di alternanza scuola lavoro, per le attività di tirocinio formativo e per le iniziative di orientamento e più in generale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

La cultura della sicurezza unisce il mondo del lavoro con la scuola: i temi della sicurezza devono far parte delle competenze utili per:

- fornire un'informazione all'interno di ogni percorso e soprattutto istruire cittadini consapevoli
- inserire i giovani in un ambiente lavorativo (le scuole hanno difficoltà ad inserire gli studenti nelle aziende che, nello stesso modo, hanno difficoltà ad ospitare gli studenti. da qui la necessità di trovare momenti diversi per formare gli alunni prima di arrivare al datore di lavoro, che non perde, comunque, le sue responsabilità).

A.S. 2015/16

FORMAZIONE GENERALE durata 4 ore (due incontri) con gruppi di classi sotto le 35 unità e compilazione di un registro delle presenze (frequenza richiesta non inferiore al 90%)

- classi 1^a 2^a e 3^a di tutti gli indirizzi, durante le ore curricolari.

FORMAZIONE SPECIFICA durata 4 ore (due incontri) con gruppi di classi sotto le 35 unità e compilazione di un registro delle presenze (frequenza richiesta non inferiore al 90%)

- classi 2^a di tutti gli indirizzi, durante le ore curricolari
- test finale

A.S. 2016/17 classi seconde

l'attività di formazione specifica (4 ore) verrà svolta nel 2° quadrimestre: rischio biologico, chimico, incendio e procedura di esodo; viene svolta da docenti interni, con test finale (che la scuola deve conservare agli atti).

DALL'A.S. 2017/18 classi seconde

Da scuola a rischio basso a scuola rischio medio

- Da 8 ore (4 formazione generale + 4 formazione specifica)
- A 16 ore (4 formazione generale + 12 formazione specifica)

CLASSI SECONDE : 10 ORE

1° QUADRIMESTRE 4 h Formazione Generale: Spaggiari + test

2° QUADRIMESTRE 6h Formzione Specifica: docenti formatori

CLASSI TERZE : 6 ORE

1° QUADRIMESTRE 6h Specifica docenti formatori + test

TEST FINALE COMPLETO SULLA FORMAZIONE SPECIFICA

ALLA FINE DEL 1° QUADRIMESTRE

6. Modalità organizzative

Il Progetto si svolgerà a scuola in orario sia curricolare che extra-curricolare e presso le aziende.

La metodologia comprenderà attività iniziali di brainstorming, lezioni frontali, laboratori, lavori di gruppo, lavoro di ricerca, studio individuale, elaborazione di testi multimediali, stage linguistici, visite.

Gli stages aziendali verranno effettuati presso Musei, Biblioteche, Pro-loco, aziende, professionisti, laboratori, farmacie, scuole dell'infanzia e associazioni.

7. Valutazione

Lo sviluppo delle varie fasi sarà seguito dal Tutor d'aula, che verificherà l'efficacia degli interventi proposti, e dal Tutor aziendale.

Le modalità di valutazione finale dei percorsi degli studenti, sulla base della documentazione presente nella piattaforma (diari di bordo, valutazione studente, valutazione tutor scolastico e tutor aziendale), verranno stabilite dai singoli Consigli di classe in applicazione di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Unitamente all'esito degli Esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei.

8. Monitoraggio

Al fine di monitorare e valutare i percorsi, per rilevare punti di forza e di criticità, si effettueranno i seguenti monitoraggi :

- monitoraggio on-line dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex Indire)
- monitoraggio on-line attuato sulla base del modello 12 (questionario valutazione scuola-lavoro del tutor-aziendale) allegato alle Linee Guida
- monitoraggio attraverso l'ausilio della piattaforma " Scuola&Territorio"

9. Fasi Del Progetto

CLASSE 3[^] (a.s. 2015/16)

Formazione sicurezza generale e specifica	tot. 8 ore
Partecipazione a convegni e conferenze	
Progetto Vittoriale	
FAI	
	tot. 25 ore
Alternanza in azienda	tot. 65/70 ore

CLASSE 4[^] (a.s. 2016/17)

Partecipazione a convegni e conferenze	
Mini corso di Diritto e cittadinanza attiva	
Mini corso di informatica	
Sentiero della libertà	
Laboratorio teatrale	
Progetto Vittoriale	
Incontro con esperti del mondo del lavoro	tot minimo 30 ore
Alternanza in azienda	tot. minimo 70 ore

CLASSE 5[^] (a.s. 2017/18)	tot. 20 ore
● Visita Musa – Museo Follia	2 ore
● Convegno Vittoriale (Fanciullo e fanciullino)	minimo
● JOB Orienta	8 ore
Giornata Universitaria – Liceo Fermi	5 ore
Smart Future Academy - Brescia - <u>facoltativa</u> - (a pagamento)	sabato e domenica 12 ore
Visita alle università concessi 5 giorni – assenza giustificata	Da25 a 40 ore
Alpha test- <u>facoltativo</u> – auditorium Liceo Fermi dalle 14 alle 16,30	3 ore
Preparazione test medicina	4 ore

10. Esperti:

Docenti Universitari – Titolari di Aziende – Responsabili di Musei e biblioteche – Responsabili di associazioni.

Tutte le attività vengono attuate sulla base delle indicazioni, dei percorsi e della modulistica delle Linee Guida. Dall’anno scolastico 2016/17 è stata introdotta la piattaforma “Scuola & Territorio”

ATTIVITA’ SPORTIVE

Nel liceo si è da sempre attribuita notevole importanza alla pratica dell’attività sportiva e, nel corso degli anni, i numerosi insegnanti che si sono avvicendati nell’insegnamento di Scienze Motorie e Sportive hanno sempre proposto un fitto calendario di attività che hanno incontrato un elevato gradimento da parte degli studenti e che hanno portato il nostro liceo a conseguire risultati eccellenti.

Le Scienze Motorie e Sportive sono presenti in ogni ordine e grado delle istituzioni scolastiche italiane ed acquisiscono ancora maggior rilevanza anche in relazione agli ultimi accordi intercorsi fra il MIUR e il CONI.

1. Obiettivi, strutture e organizzazione

Gli obiettivi sono quelli di proporre un ampio spettro di possibilità di apprendimento e consolidamento di varie abilità motorie e sportive.

Particolare attenzione si presta agli studenti meno abili dal punto di vista motorio ricorrendo anche alla collaborazione dei compagni e tutor (ragazzi con diversificate esperienze sportive).

Per le attività proposte vengono utilizzate le strutture adatte ad ogni circostanza ed esigenza, dalla palestra della scuola, alle strutture esterne offerte dagli enti e dalle società sportive con le quali si stipulano le opportune convenzioni. (Piscina Comunale e Campi da Tennis della “Canottieri Salò” e Campo Sportivo). Nell’organizzazione delle attività suddette, si scelgono quelle che hanno raggiunto un numero adeguato di adesioni ed ogni docente referente si impegna ad organizzare l’attività.

Contemporaneamente all’istituzione dei relativi corsi di avviamento alla pratica sportiva, il nostro istituto aderisce ai Campionati Sportivi Studenteschi ai quali partecipa nelle discipline sportive presenti nel piano dell’offerta formativa.

2. Attività proposte

Il Liceo partecipa oltre che agli sport individuali quali Atletica Leggera, Corsa Campestre, Nuoto e Tennis, e anche agli sport di squadra, sia maschili che femminili, come Pallavolo, Pallacanestro, Calcio, Ginnastica e Danza Sportiva.

Da diversi anni, inoltre, si propongono percorsi di avviamento e consolidamento della pratica sportiva di alcuni sport caratteristici del nostro ambito territoriale, in convenzione con società sportive presenti sul territorio, quali la Canottieri Salò, ricche di storia e di ottimi risultati agonistici.

Spesso l'offerta formativa abbraccia progetti che le Federazioni Sportive Nazionali (Vela, Canottaggio) dedicano appositamente alla scuola in accordo con il Coni e col MIUR.

Gli studenti del nostro Liceo hanno vinto numerosi titoli a livello provinciale e regionale. Negli ultimi anni le squadre del Liceo "E. Fermi" hanno rappresentato la Regione Lombardia alle Finali Nazionali dei Campionati Sportivi Studenteschi.

CAPITOLO 3

L'AZIONE FORMATIVA

Finalità sottese all'azione formativa del Liceo "Enrico Fermi"

ETICHE E CIVILI

- Maturazione come persona e come cittadino;
- Acquisizione di ampie conoscenze e capacità di auto orientamento e di orientamento;
- Capacità di instaurare buone relazioni interpersonali;
- Superamento di atteggiamenti egocentrici, sociocentrici, etnocentrici.

CULTURALI

- Capacità di impiegare correttamente ed in modo adeguato ai diversi contesti problematici, i processi cognitivi, i concetti, i linguaggi specifici, i metodi e gli strumenti assimilati nel corso delle molteplici esperienze scolastiche;
- Capacità di acquisire, analizzare, organizzare e correlare con sufficiente efficacia testi, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità di rielaborazione personale ed acquisizione di spirito critico;
- Sviluppo di una motivata curiosità verso i diversi ambiti della realtà e del sapere.

Obiettivi trasversali adottati dal Collegio Docenti per le finalità di cui sopra

a) COMPORIMENTALI

- Porsi in modo corretto con tutte le componenti dell'ambiente scolastico;
- Saper ascoltare, comunicare, esporre;
- Rispettare le opinioni altrui;
- Esprimere motivatamente un dissenso;
- Svolgere i compiti assegnati, rispettando i tempi stabiliti, i criteri di ordine e precisione assumendosi la responsabilità individuale del proprio lavoro;
- Lavorare in gruppo, contribuendo in modo costruttivo e con spirito disponibile alle attività proposte;
- Utilizzare in modo corretto gli strumenti del sapere: indici, codici, schedari, sussidi audiovisivi, supporti informatici e tecnologie multimediali;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto in particolare per quanto concerne: regolamentazione di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, giustificazioni;

- Comprendere e applicare un corretto uso degli spazi della scuola (aule, palestra, laboratori, etc.); conservazione delle strutture e delle dotazioni; modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee previste dal DLGS 297/94.

b) **COGNITIVI**

- Saper utilizzare strumenti quali: indici, codici, schedari, sussidi audiovisivi, supporti informatici e tecnologie multimediali;
- Acquisire un lessico appropriato nelle varie discipline e una buona padronanza del mezzo linguistico nella produzione orale e scritta;
- Conoscere e rielaborare informazioni, concetti e teorie;
- Saper analizzare gli argomenti, distinguerne le singole componenti e individuare i nessi intercorrenti fra di esse;
- Saper sintetizzare in un quadro organico e coerente tutti gli elementi di un argomento studiato;
- Saper affrontare i problemi in modo critico; controllare l'attendibilità delle informazioni; formulare con rigore metodologico ipotesi di soluzione;
- Utilizzare autonomamente le conoscenze per una formazione culturale su base interdisciplinare;
- Approfondire autonomamente argomenti e tematiche non previste dai programmi scolastici.

La validità, l'utilità ed il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali che i Consigli di Classe avranno fatto propri, vengono verificati periodicamente.

Schema in base al quale i consigli di classe declinano gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze

CONOSCENZE

- Conoscenza dei contenuti specifici delle singole discipline;
- Apprendimento, assimilazione e memorizzazione di regole lessicali, strutture morfosintattiche, dati, classificazioni, metodi, criteri, principi, leggi, funzioni, metodi di rappresentazione grafica, uso degli strumenti, formule, teorie;
- Conoscenza dei temi trattati;
- Conoscenza di simboli e terminologie afferenti alle diverse discipline.

COMPETENZE

- Saper argomentare in modo articolato, coeso e coerente;
- Saper applicare ed individuare regole e principi;
- Saper eseguire compiti in modo completo e organizzato;
- Saper utilizzare simboli e terminologie afferenti alle diverse discipline in modo adeguato;
- Saper risolvere i problemi, utilizzando criticamente le conoscenze;
- Saper applicare conoscenze specifiche, procedimenti scientifici e/o tecnici;
- Saper leggere e comprendere un testo letterario, scientifico o tecnico;
- Saper identificare gli elementi costitutivi di un periodo;
- Saper elaborare o costruire un testo di tipo informativo, argomentativo, una relazione, un saggio breve, un articolo di giornale;
- Saper individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti anche interdisciplinari;
- Saper descrivere criticamente contesti letterari, storici, filosofici ed artistici;
- Saper ricostruire il procedimento e il ragionamento matematico.

Strumenti di verifica

Ciascun docente indica nel proprio piano di lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti di verifica che, in conformità con quanto definito dalle Aree Disciplinari e deliberato dal Collegio dei Docenti, intende utilizzare per verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La scelta degli strumenti viene opportunamente motivata. In linea generale possono essere previste sia

prove orali che scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla lettura e all'interpretazione di brevi testi da parte degli studenti. Inoltre il docente potrà affiancare alla valutazione tradizionale anche brevi momenti valutativi, quali singoli interventi degli studenti, che verranno opportunamente annotati sul registro personale. Quando il docente riterrà di avere acquisito sufficienti elementi per tradurli in valutazione, li esprimerà in voto.

Il docente, in sede di programmazione, specifica nel proprio piano di lavoro il numero indicativo di prove che intende effettuare in ciascun quadrimestre; le verifiche non potranno in ogni caso essere meno di due. Le tipologie di prove scritte più usate sono:

- *Elaborazione di temi, saggi brevi, traduzione di testi, risoluzione di problemi, quesiti a risposta aperta, prove strutturate*: queste tipologie di prova scritta mirano ad accertare il possesso di abilità complesse come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione, intesa come la capacità di esprimere giudizi. In questa categoria di prove vanno inserite la tipologia A prevista per la terza prova dell'Esame di Stato, che consiste nella trattazione sintetica di un argomento in un numero massimo prefissato di righe (di solito 15 o 20) e la tipologia B, prevista per la terza prova dell'Esame di Stato, che consiste nella risposta a quesiti in un numero di righe più ristretto (di solito 10).
- *Quesiti con risposta a scelta multipla*: questa tipologia di prova scritta, che corrisponde alla tipologia C prevista per la terza prova dell'Esame di Stato, mira ad accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati.
- *Quesiti di tipo Vero/Falso*: con questa tipologia di verifica scritta, nella maggior parte dei casi, si possono accertare apprendimenti di carattere mnemonico di semplici conoscenze e di principi generali.

La verifica orale è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati quali la capacità di analisi, le capacità di sintesi, la capacità di formulare ed esprimere giudizi critici, l'acquisizione dell'uso fluido e corretto del linguaggio specifico di una disciplina. Inoltre, la prova orale è utile perché abitua lo studente al colloquio e lo stimola a migliorare la propria espressione linguistica.

Nelle classi degli ultimi tre anni vengono proposte simulazioni della Terza prova dell'Esame di Stato per consentire agli studenti di familiarizzare con questa tipologia di prova.

Valutazione

Il processo di valutazione si inserisce in un'azione educativa nella quale ogni intervento sia funzionale e coerente con gli obiettivi proposti. Essa tende a stabilire uno stretto collegamento tra la rilevazione della situazione di partenza, l'identificazione dei fini e degli obiettivi generali, la selezione e l'utilizzazione dei contenuti, dei metodi e delle attività educative.

La valutazione non è un momento isolato, ma un processo strettamente collegato alla programmazione didattica, atta a stimolare il perseguimento della promozione più ampia e completa della personalità dello studente. Essa non riguarda solo i progressi dello studente nell'area cognitiva, ma documenta tutto il processo di maturazione della personalità dello stesso.

La valutazione sommativa terrà conto anche del percorso scolastico dell'allievo rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno profuso, della partecipazione corretta ed attiva e dell'interesse dimostrato. Inoltre, per poter costituire un momento formativo, la valutazione deve svolgersi in un clima sereno, fondato su un rapporto di reciproca fiducia fra docente e studente.

I docenti evidenziano agli studenti, esplicitandoli in modo chiaro ed esauriente, i criteri di valutazione, gli obiettivi in base ai quali vengono accertate le loro competenze e i risultati di ogni singola verifica, allo scopo di farne uno strumento educativo.

Inoltre i docenti del Consiglio di Classe si impegnano:

- Ad effettuare in ogni quadrimestre un numero adeguato di verifiche, diversificando le varie tipologie (scritte, orali o prove pratiche per le discipline che prevedono tale tipo di prove). Per le prove pratiche di Scienze Motorie fanno eccezione i casi di esonero, per i quali va in ogni caso

espressa una valutazione orale. Per l'insegnamento di religione è prevista una sola verifica o due in caso di insufficienza;

- A rispettare la griglia di misurazione adottata dall'area che deve essere resa accessibile ad allievi e genitori;
- A consegnare agli allievi le verifiche scritte corrette nel più breve tempo possibile e, comunque, salvo situazioni eccezionali, non oltre le due settimane successive allo svolgimento delle prove ed ovviamente prima dello svolgimento della prova successiva.

La valutazione periodica dei livelli di apprendimento degli alunni intende accertare il livello di sviluppo del singolo allievo (ma anche in generale il livello di rispondenza della classe agli interventi didattici) rispetto agli indicatori-obiettivo di **conoscenza e competenza**. Mediante prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo, la valutazione consentirà all'alunno di apprezzare la propria posizione rispetto alle mete ed agli obiettivi prefissati ed al Consiglio di Classe di appurare l'efficacia delle strategie adottate in modo da poter adeguare strutture e metodi di insegnamento.

Indicatore obiettivo	Descrizione	Livello	Giudizio
CONOSCENZA	Intesa non solo come quantità di informazione dei contenuti disciplinari ma anche come facoltà di richiamare alla memoria i concetti e le nozioni studiate.	Articolata e approfondita	Eccellente/ Ottimo
		Adeguata e completa	Buono/Disc reto
		Completa ma superficiale	Sufficiente
		Parziale o lacunosa	Insufficiente
		Molto lacunosa	Grav. Insuff.
		Frammentaria o nulla	Tot. Insuff.
COMPETENZA	a. Analitica: saper separare gli elementi o parti costitutive di un tutto, individuando nessi e corrispondenze non esplicitamente enunciate nella comunicazione. b. Sintetica: saper	Fluida e autonoma	Eccellente/ Ottimo

	<p>collegare e sistematizzare elementi in modo da conformarli in assetti coerenti e completi.</p> <p>c. Espressiva: abilità che consente di formulare comunicazioni relative ad un dato argomento, utilizzando un lessico pertinente e strutture grammaticali e sintattiche corrette.</p> <p>d. Operativa: abilità che consente di applicare in modo corretto ed efficace le regole e le procedure in contesti problematici già noti o nuovi.</p> <p>e. Valutativa: saper cogliere gli aspetti significativi ed orientanti nei contesti problematici per poter dedurre strategie risolutive.</p>		
		Sicura e puntuale	Buona/Disc reta
		Accettabile	Sufficiente
		Parzialmente incerta	Insufficiente
		Frammentaria e molto incerta	Grav. Insuff.

		Nulla o insignificante	Tot. Insuff.
--	--	-------------------------------	---------------------

Misurazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità fra le diverse sezioni, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Collegio Docenti, in base agli obiettivi prefissati, indica ai consigli di classe i seguenti criteri di valutazione e la seguente corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici:

TABELLA DESCRITTIVA DELLA VALUTAZIONE

Parametro qualitativo	Voto	Descrizione
Eccellente	10	Lo studente possiede una conoscenza ampia e rigorosa, eventualmente sostenuta da ricerche ed approfondimenti personali; si esprime con chiarezza concettuale ed accuratezza nell'uso dei linguaggi specifici; applica procedure risolutive sempre coerenti e talvolta originali in contesti di alta complessità. Coglie tutti gli aspetti della comunicazione, sa analizzare ed operare sintesi con grande efficacia; sa rielaborare in modo critico e con apporti personali i contenuti disciplinari.
Ottimo	9	Lo studente possiede una conoscenza completa ed approfondita; si esprime con fluidità ed organicità usando con proprietà i linguaggi specifici; applica in modo corretto ed autonomo regole e procedure anche in contesti nuovi; sa analizzare gli argomenti con precisione e sa sintetizzarli efficacemente; sa approfondire con collegamenti interdisciplinari e apporti personali e sa esprimere giudizi critici.
Buono	8	Lo studente possiede una conoscenza completa; si esprime con chiarezza e precisione, utilizzando il linguaggio specifico in modo adeguato; applica con correttezza ed autonomia regole e procedure in contesti noti; sa analizzare e rielaborare gli argomenti, mostrando di saper creare collegamenti disciplinari e di saper eseguire autonomamente esercizi complessi.
	7	Lo studente possiede una conoscenza abbastanza esauriente e consolidata, una competenza espressiva che gli consente di argomentare con una certa fluidità e coerenza, una competenza operativa che gli permette di applicare con correttezza regole e procedure in contesti noti.
Sufficiente	6	<i>Lo studente possiede un'informazione essenziale dei contenuti, usa un linguaggio corretto anche se non sempre specifico, applica regole e procedure risolutive in semplici contesti problematici; coglie gli aspetti fondamentali della comunicazione, è in grado di operare</i>

		<i>facili analisi e di abbozzare sintesi relativamente ad argomenti semplici.</i>
Insufficiente	5	Lo studente possiede una conoscenza superficiale o parzialmente lacunosa dei contenuti, competenze espressive ed operative insicure; non sempre riesce a cogliere gli elementi fondamentali della comunicazione e rivela una certa fragilità nell'analisi.
Gravemente Insufficiente	4	Lo studente possiede una conoscenza lacunosa e disorganica; l'esposizione è stentata, priva del linguaggio specifico, la competenza operativa è molto incerta, la comprensione è difficoltosa, la capacità di analisi è modesta. Mostra di aver acquisito in modo approssimativo le abilità richieste.
	3	Lo studente possiede una conoscenza molto lacunosa, disordinata e frammentaria; l'esposizione è disorganica e scorretta, l'applicazione dei contenuti è approssimativa e confusa; rivela notevoli difficoltà nella comprensione di semplici messaggi; non sa organizzare risposte coerenti.
Totalmente insufficiente	2	Quasi nulle le conoscenze e le competenze operative, estremamente faticosa e non coerente l'esposizione, modestissime le capacità rivelate.
	1	Non emergono conoscenze né competenze.

Linee guida per la valutazione della partecipazione

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce i seguenti indicatori:

- attenzione;
- precisione nel mantenere gli impegni;
- puntualità nel rispettare le consegne;
- richieste di chiarimenti e proposte costruttive;
- disponibilità alla collaborazione con i docenti e i compagni.

Per la valutazione della partecipazione viene utilizzata la seguente aggettivazione: discontinua, adeguata, propositiva.

Linee guida per la valutazione dell'interesse

Il criterio per la valutazione dell'interesse è quello di rilevare l'atteggiamento di disponibilità dell'allievo ad offrire contributi al dialogo educativo. Per la valutazione dell'interesse viene utilizzata la seguente aggettivazione: discontinuo, adeguato, costante, limitato.

Linee guida per la valutazione della frequenza

Particolare rilievo assume la frequenza ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico, a partire dal terzo anno di corso. Essa si basa su elementi di oggettività deducibili dalla registrazione giornaliera delle assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate etc.

Per la valutazione della frequenza viene utilizzata la seguente aggettivazione: discontinua (assenze oltre i 20 giorni annuali), regolare (assenze non oltre i 20 giorni annuali), assidua (assenze non oltre i 6 giorni annuali).

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta concorre alla media di fine anno e, di conseguenza, influisce sulla determinazione del credito che annualmente la scuola attribuisce agli studenti del Triennio ai fini dell'Esame di Stato. Va ricordato che una votazione inferiore a 6/10 comporterà automaticamente la non ammissione dello studente alla classe successiva e nel caso si tratti di studente dell'ultimo anno la non ammissione all'Esame di Stato.

Criteria per attribuire l'otto in condotta

Il voto OTTO può essere considerato il voto medio di condotta; una volta fissati i parametri per l'attribuzione di questo voto si fissano i criteri in base ai quali si può procedere all'attribuzione di voti superiori o inferiori.

Criteri per l'*otto* in condotta:

- Frequenza regolare alle lezioni (salvo situazioni serie e comprovate);
- Media voti quadrimestrali non inferiore al sei;
- Generale rispetto dei doveri scolastici in materia di giustificazioni di assenze o di ingressi in ritardo;
- Generale rispetto dei doveri di puntualità nello svolgimento e nella consegna dei lavori assegnati;
- Partecipazione corretta all'attività didattica e rispetto del Regolamento di Istituto;
- Comportamento corretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e dei compagni;

Criteria per l'innalzamento del voto

Criteri che giustificano voti superiori all'*otto*:

- Frequenza assidua alle lezioni;
- Nessuna insufficienza in pagella;
- Media di voti quadrimestrale non inferiore al sette;
- Rispetto dei doveri scolastici in materia di giustificazioni di assenze o di ingressi in ritardo;
- Rispetto dei doveri di puntualità nello svolgimento e nella consegna dei lavori assegnati;
- Partecipazione attiva o costruttiva all'attività didattica.

Criteria per l'abbassamento del voto

Criteri che giustificano voti inferiori all'*otto*:

- Frequenza irregolare alle lezioni, non giustificata da seri e comprovati motivi, specie per quel che concerne ripetuti ingressi in ritardo e uscite anticipate;
- Presenza di più insufficienze anche gravi in pagella;
- Media quadrimestrale al netto del voto di condotta inferiore al sei;
- Mancato rispetto dei doveri scolastici in materia di giustificazioni di assenze o di ingressi in ritardo;
- Mancato rispetto dei doveri di puntualità nello svolgimento e nella consegna dei lavori assegnati;
- Partecipazione passiva e superficiale all'attività didattica;
- Disturbo dell'attività didattica;
- Comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e dei compagni di classe;
- Inosservanza del Regolamento di Istituto;
- Presenza di richiami disciplinari sul registro di classe.

Il voto sette può essere attribuito nel caso si siano verificate almeno due delle prime otto condizioni.

La presenza di note disciplinari è condizione necessaria per l'attribuzione del voto *sei*

** il voto 5 viene attribuito quando risultino agli atti provvedimenti documentati da verbali scritti o segnalati sul registro di classe e relativi a gravi episodi di cui gli alunni si sono resi responsabili e che il Consiglio di Classe ritenga significativamente negativi nel contesto educativo generale.*

Criteri per gli scrutini finali

In base alla normativa vigente ogni anno il Collegio Docenti fissa i criteri per lo svolgimento degli scrutini, in modo da assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe, pur nel rispetto della loro piena autonomia.

Premesso che la valutazione di ogni allievo deve essere individualizzata: il Consiglio di Classe, oltre a valutare interesse, impegno, attenzione, progressi rispetto ai livelli di partenza, può tener conto di eventuali fattori ambientali, di salute o socioculturali, che possono aver influito sul rendimento scolastico, nonché la presenza di particolari ostacoli all'apprendimento (BES e DSA).

Criteri di non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, partendo dal quadro generale di profitto, nella discussione sulla eventualità di non ammettere un alunno alla classe successiva, può fare riferimento ai criteri sotto riportati integrandoli con tutte le informazioni e le considerazioni derivanti dalle dinamiche specifiche che i singoli alunni hanno evidenziato nel percorso formativo.

Considerazioni:

- Il Collegio Docenti formula criteri generali per la non ammissione degli alunni alla classe successiva. Tali criteri sono stati aggiornati alla luce dei mutamenti apportati alla normativa. Oltre al dettato normativo, i criteri di non ammissione prendono atto di un livello di apprendimento problematico legato anche all'esclusione deliberata da parte dello studente dello studio di alcune discipline che concorrono alla sua formazione globale. Ciò rivela infatti una significativa fragilità nel percorso di apprendimento.
- Un quadro di profitto con insufficienze diffuse, anche se non gravi, che denota un apprendimento superficiale, caratterizzato da un impegno discontinuo o da uno studio poco efficace e produttivo.

Criteri che motivano la discussione per la non ammissione alla classe successiva

BIENNIO e TRIENNIO: tutti gli indirizzi

- Tre insufficienze delle quali due gravi.
- Insufficienze diffuse nel quadro generale di profitto (casi di non ammissione: quattro materie con 5/10).

Va ricordato inoltre che:

- in base alla normativa vigente non può essere scrutinato l'alunno che ha totalizzato un numero di assenze pari al 25% delle ore di lezione, fatte salve le deroghe che il Collegio Docenti può concedere in presenza di gravi e ben certificati motivi.
- per l'ammissione all'Esame di Stato lo studente deve aver conseguito la sufficienza (6/10) in tutte le materie.
- lo studente che in sede di scrutinio consegue un voto di condotta inferiore a 6/10 non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di un quadro di profitto completamente positivo.

In base alle risultanze dello scrutinio finale lo studente, se non iscritto ad una classe terminale, può risultare:

- **Ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti fra il 6 e il 10 in tutte le materie, inclusa la condotta.

- **Non ammesso** alla classe successiva in presenza di un quadro di insufficienze gravi e/o diffuse, ovvero in presenza di una votazione in condotta inferiore a 6/10.
- **Non ammesso** all'Esame di Stato in presenza anche di una singola insufficienza in una delle materie, inclusa la condotta.
- **Incorrere nella Sospensione del giudizio** in presenza di insufficienze in una o più discipline se il Consiglio di Classe ritiene che lo studente possa recuperare nel periodo estivo le carenze emerse. Lo studente il cui giudizio in una o più materie sia stato sospeso è tenuto a sostenere le prove di verifica che verranno svolte prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo secondo le modalità stabilite annualmente dal Collegio Docenti.

In base alle risultanze dello scrutinio finale lo studente dell'ultimo anno di corso può essere:

- **Ammesso** all'Esame di Stato in presenza di voti fra il 6 e il 10 in tutte le materie, inclusa la condotta.
- **Non ammesso** all'Esame di Stato in presenza anche di una singola insufficienza in una delle materie, inclusa la condotta.

Criteria che motivano l'ammissione alla classe successiva a seguito della verifica della Sospensione del giudizio.

- Le prove di verifica hanno tutte esito positivo;
- Nel caso di esito non del tutto positivo, le prove devono comunque evidenziare significativi progressi rispetto alla situazione che aveva portato alla sospensione del giudizio

Criteria che motivano la non ammissione alla classe successiva a seguito della verifica della sospensione del giudizio.

- Le prove di verifica hanno esiti negativi che indicano l'assenza di progresso o addirittura il peggioramento nella preparazione delle discipline;
- Qualora l'alunno con giudizio sospeso in più materie consegua esiti difformi nelle diverse prove, il Consiglio di Classe valuterà autonomamente se sussistano le condizioni per ammettere lo studente alla classe successiva.

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico viene attribuito nello scrutinio di giugno dai Consigli di Classe agli studenti del terzo, quarto anno che sono stati ammessi alla classe successiva e agli studenti del quinto anno che sono stati ammessi all'Esame di Stato.

Viene attribuito nello scrutinio di settembre agli studenti del terzo e quarto anno che sono incorsi nella sospensione del giudizio e che sono stati ammessi alla classe successiva in seguito al superamento delle prove di verifica. Per gli studenti in mobilità studentesca, esso viene in genere attribuito in sede di Scrutinio del Primo Quadrimestre dell'anno scolastico successivo secondo la normativa vigente.

Il credito scolastico concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato nella misura del 25% e viene determinato sulla base della tabella ministeriale sotto riportata. La scelta del punteggio rispetto all'oscillazione prevista dalla banda nel rispetto della dei voti, prende in considerazione il decimale della media stessa: se è inferiore allo 0,5 si assegna il punteggio inferiore se è maggiore allo 0,5 si attribuisce il punto di credito maggiore della banda.

Media dei voti	Credito Scolastico		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti modalità operative per l'attribuzione del credito, con particolare riferimento all'incremento di un punto della banda di oscillazione:

- Mancanza di assenze ingiustificate e frequenza assidua; ciò vale anche per gli alunni che hanno frequentato l'anno scolastico all'estero;
- Partecipazione ad attività complementari e integrative e partecipazione ad attività svolte dalla scuola al di fuori dell'orario curricolare. Il credito viene riconosciuto se la partecipazione è di almeno 30 ore (cumulabili fra le varie attività), assidua (almeno l'80% del monte ore di ciascuna attività) e valutata positivamente dal docente referente che dovrà descrivere obiettivi, modalità di svolgimento e ricaduta didattica;
- Rappresentanza correttamente svolta in organi collegiali di istituto, cumulabile con la partecipazione ad attività svolte dalla scuola al di fuori dell'orario curricolare fino al raggiungimento delle 30 ore.

N.B. Riguardo a quest'ultimo punto si propone di considerare:

- 10 ore per rappresentanza in Consiglio di Istituto;
- 20 ore per rappresentanza nella Consulta;
- 12 per rappresentanza e relazione (Consiglio di Classe),
- 10 ore per rappresentanza nel Comitato Studentesco;
- 2 ore per rappresentanza nella Commissione Elettorale.
- Particolari attività di studio e/o ricerca a favore della scuola, svolta da alunni su incarico e/o in collaborazione con docenti;
- Malattie gravi e prolungate dello studente o di un suo familiare; gravi situazioni familiari, economiche o ambientali documentabili (in riferimento all'art. 11, comma 4 del DPR 23/07/98 n° 323);
- Crediti formativi documentati.

La documentazione utile per l'attribuzione del credito dovrà essere presentata al Coordinatore di Classe entro il 10 Maggio.

Non può essere attribuito l'incremento di un punto di credito rispetto alla banda di oscillazione nel caso in cui:

- Lo studente sia incorso in sanzioni disciplinari;
- Lo studente abbia manifestato disimpegno e la frequenza sia stata caratterizzata da assenze strategiche accertate;
- Lo studente sia stato ammesso alla classe successiva, sia a giugno che a settembre, con aiuti certificati in una o più discipline.

CREDITI FORMATIVI

Per quanto riguarda le esperienze all'esterno dell'istituto, in base al DM n. 452 del 12/11/1998 “ le esperienze sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione delle persone e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, all'ambiente al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”.

Il Collegio Docenti ha deliberato sull'applicazione di tali norme i seguenti criteri:

- A. La qualificazione dell'esperienza dipende da aspetti sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo. Per il primo aspetto, quantitativo, si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici pari almeno a mezza giornata per ogni settimana di scuola (30 mezze giornate o 15 giorni interi). Si richiede che l'esperienza abbia avuto carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.
- B. Per il secondo aspetto, qualitativo, il Collegio Docenti raccomanda ai Consigli di Classe di riconoscere come credito formativo e di assegnare un punteggio aggiuntivo solo ad esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di una certificazione riconosciuta dallo Stato o da altri enti pubblici, nonché ad altre esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.
- C. Quanto al requisito della coerenza con i contenuti tematici del corso, si conviene di ricercarla sia relativamente agli obiettivi educativi sia a quelli di tipo cognitivo.

CAPITOLO 4

I SERVIZI PER LA DIDATTICA

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti delle classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per offrire alle famiglie e agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado un valido sostegno nella scelta del percorso formativo superiore il Liceo “Fermi” organizza, in accordo con le indicazioni dell'UST e con il Piano Provinciale Orientabrescia, diverse attività atte a indirizzare gli studenti verso la scelta più idonea alle loro attitudini e alle loro aspettative e a prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Tali attività sono così articolate:

- **Incontri di raccordo** con i responsabili per l'Orientamento e gli insegnanti coordinatori delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per definire gli obiettivi e concordare un sistema di continuità tra i due ordini di scuola,
- **Presentazione della nostra offerta formativa nei “Campus Territoriali”** per favorire un primo incontro dei ragazzi e delle loro famiglie con le istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale, presenti contemporaneamente presso un Istituto Scolastico del bacino,
- **Serate di presentazione del percorso liceale** presso gli Istituti Secondari di Primo Grado che ne facciano richiesta,

- **“Open day” presso il Liceo** per presentare in modo esaustivo l’offerta formativa e rispondere a domande e perplessità delle famiglie. Durante queste giornate sono presenti numerosi studenti del Liceo che offrono consulenza “alla pari” agli studenti che si avvicinano alla scelta,
- **Lezioni dimostrative nelle giornate aperte**, per consentire una conoscenza esperienziale diretta del modo di “essere scuola” al Liceo,
- **Colloqui orientativi privati di ascolto e consulenza** per affrontare con calma dubbi o problematicità eventualmente emerse durante la scelta,
- **Consulenza specialistica per gli studenti con Disturbi dell’apprendimento e per le loro famiglie.**

Criteri per la formazione delle classi prime

Il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti, ha deliberato i seguenti criteri generali che si seguono nel nostro istituto per la formazione delle classi prime:

- Eterogeneità ed equivalenza di provenienza, profitto e sesso in ciascuna sezione;
- Equa suddivisione dei ripetenti fra le varie sezioni;
- Mantenimento in un’unica classe di un gruppo ristretto di allievi provenienti dalla medesima scuola secondaria di primo grado, previa verifica con la scuola di provenienza;
- Possibilità per due alunni di chiedere di essere inseriti nella stessa classe, previa domanda ed assenso di entrambe le famiglie interessate;
- Accoglimento di richieste dei genitori solo in casi particolari e prima dell’inizio dell’anno scolastico a discrezione del Dirigente Scolastico;
- Garanzia di trasparenza di tutte le operazioni.

L’accoglienza delle classi prime

Il progetto risponde a cinque indicazioni significative:

- a. Problematiche emerse nel riesame relativo al progetto accoglienza del precedente anno scolastico ed alla sua effettuazione.
- b. Necessità di accogliere i nuovi studenti facendo loro capire che l’inizio di una nuova esperienza educativa e formativa richiede collaborazione e motivazione da ambo le parti.
- c. Necessità di informare gli studenti delle classi prime sui regolamenti d’Istituto.
- d. Necessità di far conoscere agli studenti gli spazi del Liceo.
- e. Necessità di elaborare un percorso di inserimento riferito in particolare alle materie di indirizzo.

Le attività di accoglienza si articolano in due fasi:

- L’accoglienza per il primo giorno di attività didattica
- L’accoglienza finalizzata sia all’inserimento dei nuovi alunni nel progetto formativo della scuola che alla condivisione dello stesso.

Le attività di accoglienza durano mediamente una settimana, che inizia con l’incontro dei nuovi alunni riuniti nell’Auditorium, la presentazione del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, del PTOF e dei vari progetti attivati dall’Istituto oltre a momenti di condivisione per favorire l’inserimento degli allievi nel gruppo classe. Nei giorni seguenti, gli alunni vanno alla scoperta della Scuola accompagnati da insegnanti e membri del Comitato Studentesco o del Consiglio di Istituto, quindi frequentano un corso interno di avviamento al metodo di studio della durata di 4 ore per favorire il loro successo formativo.

Nel corso della prima settimana i docenti delle singole materie presentano i libri di testo, illustrano il programma, i criteri di valutazione e forniscono indicazioni per l’impostazione di un adeguato metodo di lavoro.

Il patto educativo di corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola. Si stabilisce, in particolare, fra docente e allievo, ma coinvolge l’intero Consiglio di Classe, gli allievi della classe, gli organi dell’Istituto, gli enti esterni preposti o interessati, i genitori.

Sulla base del contratto formativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi definiti ai diversi livelli istituzionali e con lo statuto degli studenti,

l'allievo ha il dovere di:

- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che pretende per sé stesso;
- mantenere, nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi dell'art.1 del regolamento previsto dallo Statuto degli Studenti;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- non usare mai il telefono cellulare in classe;
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
- conoscere l'offerta formativa presentata dai docenti.

l'allievo ha diritto:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad una scuola che persegue la continuità nell'apprendimento e che valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, e la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;
- alla tutela della riservatezza;
- alla promozione della solidarietà;
- ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla corretta e puntuale informazione in tema di programmazione e di definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ad esprimere opinioni, anche tramite consultazioni, su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;
- alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola che devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze della vita degli studenti;
- al rispetto della vita culturale e religiosa di ciascuno;
- a riunirsi in assemblea secondo le modalità previste dal Regolamento di Istituto.

la scuola deve assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguate a tutti gli studenti inclusi i disabili;
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;

- servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- l'esercizio del diritto di opinione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di istituto;
- l'utilizzo di locali per studenti ed ex studenti.

i genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi dei propri figli contattando eventualmente la scuola per accertamenti;
- controllare l'andamento didattico dei propri figli attraverso il registro elettronico;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla per quanto di loro competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico gli eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto fra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola.

il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per cercare risposte adeguate.

L'attività didattica di inizio anno

Riallineamento dei prerequisiti

Nei primi dieci/quindici giorni di scuola si intende perseguire il riallineamento dei prerequisiti mediante il ripasso dei nodi fondamentali dei programmi dell'anno precedente, propedeutici allo studio degli argomenti successivi. Durante questa fase di ripasso si ricorre ad attività concernenti prevalentemente le abilità scritte e di comprensione del testo, attività di conversazione permetteranno agli studenti di recuperare la competenza comunicativa nelle lingue straniere dopo la pausa estiva.

GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto è costituito in conformità alla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO (gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi) sulla base delle effettive esigenze;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Accoglienza di alunni BES (Bisogni Educativi speciali)

Il 27 dicembre 2012 dal Ministero è stata emanata la direttiva “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, inerente il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, quali la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva sposta definitivamente l’attenzione dalle procedure di certificazione all’analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell’apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

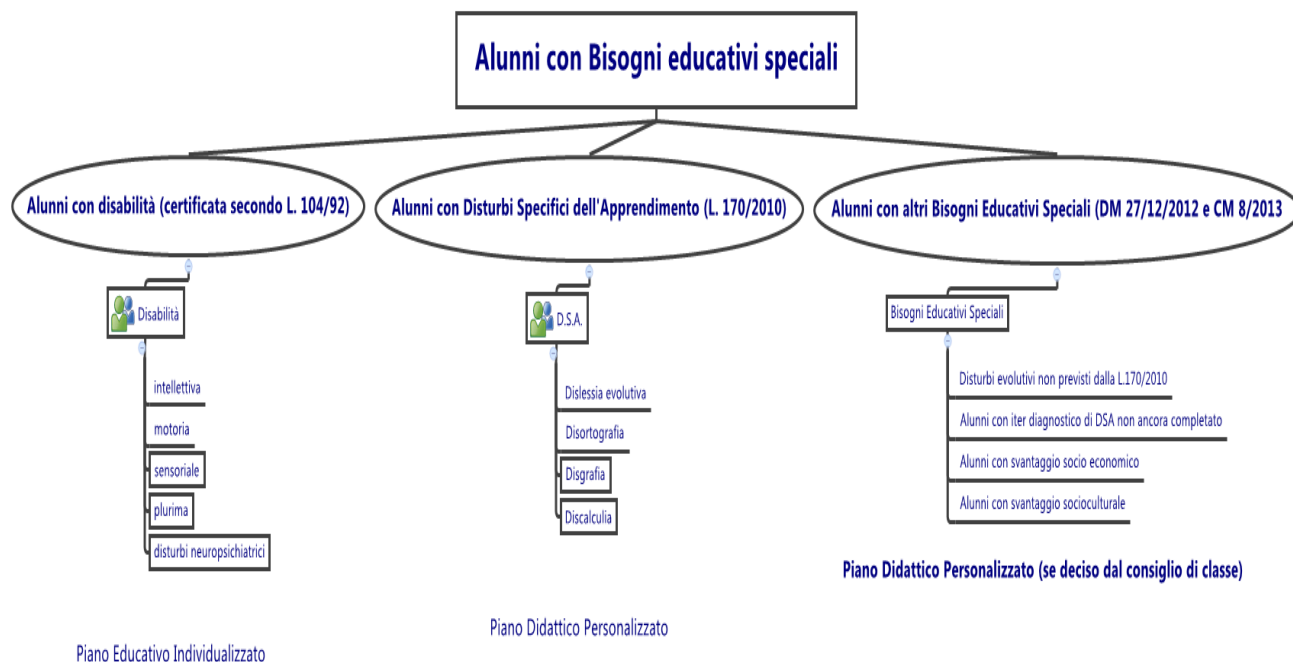
La direttiva ricapitola:

- i principi alla base dell’inclusione in Italia;
- il concetto di Bisogni Educativi Speciali;
- le strategie d’intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale;
- l’organizzazione territoriale per l’ottimale realizzazione dell’inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto e all’équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.

6 marzo 2013: viene pubblicata la circolare ministeriale n. 8, che definisce l’operatività della direttiva del 27 dicembre 2012 e offre alle scuole uno strumento pratico di notevole importanza.

22 novembre 2013: esce la nota n. 2563 di chiarimenti su alcuni punti oscuri della direttiva del 27 dicembre 2012 e viene notevolmente ridimensionato il problema dell’individuazione dei nuovi BES e dei PDP, Piani Didattici Personalizzati, che sembrava avrebbero dovuto sommergere la scuola italiana.

Si definiscono BES, i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati:



La circolare n.8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e firmato dal Dirigente scolastico (o da docente specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

In assenza di una documentazione psicologica o medica che definisca con chiarezza l'esistenza di difficoltà, nei casi che rientrano nell'area dello svantaggio socio economico, linguistico e culturale, i deficit del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, i deficit dell'attenzione e dell'iperattività, i disturbi evolutivi non previsti dalla legge 170/2010, sarà la scuola a intervenire, basandosi su valutazioni pedagogico-didattiche. Anche in questo caso per la durata della difficoltà, che potrà anche essere confinata a brevi periodi, i Consigli di Classe si attiveranno per assicurare all'alunno le misure educative più idonee al perseguimento del successo scolastico. Potranno essere predisposti PdP temporanei (in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successive disposizioni).

L'Istituto "Fermi" si propone di:

- Creare un ambiente accogliente e supportivo;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento della classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Attività in favore degli alunni con D.S.A.

Negli ultimi anni è sensibilmente aumentato il numero degli studenti che all'atto dell'iscrizione presentano una certificazione di DSA ossia Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il fenomeno si è manifestato all'inizio in forma più marcata negli Istituti Professionali, ma ultimamente sta assumendo una certa rilevanza anche nei Licei. Per questa ragione il nostro istituto ha ritenuto indispensabile creare una struttura interna incaricata di gestire l'inserimento degli alunni con DSA nella nostra comunità scolastica e di seguire il percorso formativo ed educativo di questi studenti.

Le attività a favore degli alunni con DSA è dettagliatamente regolamentata dalla legge dell'08/10/2010 n.170 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.274 del 18/10/2010 e dal DM n.5669 del 12/07/2011.

Le norme citate sono state poi seguite dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla successiva Circolare ministeriale n.8 del 2013 in cui gli alunni con DSA sono stati identificati all'interno della categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali).

- Dislessia: la dislessia è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

- Disgrafia: per disgrafia si intende un disturbo specifico della scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

- Disortografia: la disortografia è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

- Discalculia: la discalculia è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Questi disturbi specifici dell'apprendimento possono essere presenti separatamente, ma possono presentarsi anche insieme.

L'Ufficio Scolastico Regionale attiva tutte le necessarie iniziative per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.

La certificazione di DSA dovrà essere consegnata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne, alla scuola, che intraprenderà le iniziative ad essa conseguenti.

La legge stabilisce chiaramente che agli alunni con diagnosi di DSA deve essere offerta la possibilità di superare le difficoltà.

Ciò significa che non è valida la valutazione di un alunno se il Consiglio di Classe non dimostra di aver posto in essere le adeguate misure dispensative e compensative previste dalla legge.

Pertanto il Consiglio di Classe dovrà predisporre per gli alunni con diagnosi di DSA un Piano Didattico Personalizzato, tale Piano dovrà essere elaborato dal Consiglio sulla base della documentazione acquisita e lavorando a contatto con gli specialisti della ASL e con la famiglia dell'alunno.

Strategie metodologiche e didattiche:

In presenza di alunni con diagnosi di DSA verranno adottate da parte dei docenti e del Consiglio di Classe opportune strategie metodologiche e didattiche fra queste citiamo:

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzare schemi e mappe concettuali;
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini);
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento dello studio, per aiutare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio fra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

Misure dispensative e compensative:

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto ad usufruire di appositi strumenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

L'alunno con diagnosi di DSA può essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Le misure dispensative variano a seconda della disciplina e del caso. Ogni insegnante nel piano di lavoro dovrà indicare chiaramente le misure adottate che dovranno essere ratificate dal Consiglio di Classe. Fra le misure dispensative citiamo:

- la lettura ad alta voce;
- la scrittura sotto dettatura;
- prendere appunti;
- copiare dalla lavagna;
- il rispetto della tempistica nella consegna dei compiti scritti;
- la quantità eccessiva dei compiti a casa;
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- lo studio mnemonico di formule tabelle e definizioni;
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico.

L'alunno con diagnosi di DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Gli strumenti compensativi variano a seconda della disciplina e del caso. Ogni insegnante dovrà indicare chiaramente nel piano di lavoro tali strumenti che dovranno essere ratificati dal Consiglio di Classe. Fra gli strumenti compensativi citiamo:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- software didattici specifici;
- computer con sintesi vocale;
- vocabolario multimediale.

Valutazione

Per gli alunni con diagnosi di DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; perciò nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame verranno utilizzati gli strumenti metodologici-didattici dispensativi e compensativi ritenuti più idonei. Va precisato che nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non verrà fatta alcuna menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per quel che concerne l'attività di verifica per alunni con diagnosi di DSA i docenti dovranno:

- programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- prevedere, soprattutto nella lingua straniera, verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- puntare su valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- fare uso di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) sia nelle prove scritte che nelle prove orali;
- introdurre prove informatizzate;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa.

Solo in casi di particolari gravità, l'alunno o lo studente possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

Alcuni docenti della scuola partecipano al Progetto "Dislessia Amica", un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.

Attività in favore degli alunni con disabilità

L'integrazione è intesa come un processo vivo che si realizza giorno dopo giorno, nell'incontro e nel confronto con la differenza da noi, attraverso la valorizzazione di saperi e di abilità alternative, ma non meno significative.

Nell'ottica della personalizzazione del percorso didattico educativo, in funzione di un progetto di vita, ogni studente disabile ha un docente di sostegno, in alcuni casi un educatore scolastico e un Piano Educativo.

Il PEI è il piano di lavoro studiato per l'alunno disabile.

E' possibile l'adozione di uno dei seguenti due modelli:

- diversificato, strutturato in modo da permettere lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità possedute e costruito sulle esigenze specifiche dello studente disabile, senza obbligatori riferimenti ai programmi ministeriali. Si intende che, laddove possibile, esso preveda comunque attività attinenti a quelle della

classe. L'assunzione di un programma differenziato è subordinato all'accettazione scritta da parte dei genitori e comporta il mancato ottenimento del titolo di studio, in luogo del quale è rilasciata una certificazione delle competenze raggiunte che non produce effetti legali, ma che rappresenta una tappa all'interno del progetto di vita.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'O.M. 90/01 e successive modifiche e integrazioni. La valutazione segue i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia curricolare. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione strutturati in modo diverso rispetto al resto della classe, ma equipollenti, capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi disciplinari (art. 318 Decr. Leg. 297/94). La valutazione è individualizzata (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI.

In particolare, ogni progetto educativo, a seconda dei bisogni e delle capacità, può prevedere l'intrecciarsi dei seguenti obiettivi:

- Accogliere l'alunno attraverso progetti "ponte" con gli Istituti di provenienza
- Consolidare e/o migliorare i livelli raggiunti.
- Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola sviluppandone, attraverso un adeguato progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità.
- Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di studi e di orientamento degli alunni disabili.
- Promuovere e coltivare le necessarie relazioni con il territorio, le scuole di provenienza, le istituzioni, il personale sanitario di riferimento, per realizzare un percorso che, insieme alla socializzazione ed all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto di vita" per consentire a ciascun allievo/a di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società.
- Collaborazione dell'istituto con il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

L'Istituto ha attuato una serie di progetti interni e di collaborazioni con strutture del territorio per favorire il potenziamento delle abilità psico-motorie degli alunni con disabilità, l'integrazione con il gruppo dei pari, l'espressione e relazione all'interno di nuovi contesti, per acquisire e consolidare competenze didattico-disciplinari spendibili anche in ambiti lavorativi o esperienziali al di fuori del contesto scolastico:

- progetti di classi aperte
- partecipazione ad esperienze scolastiche e/o laboratoriali d'Istituto: viaggi d'istruzione, laboratorio teatrale, uscite didattiche sul territorio. Partecipazione a manifestazioni e concorsi interni all'Istituto o di carattere provinciale e nazionale.
- Collaborazioni con enti esterni per attività di stage educativi-lavorativi.
- Progetti di riabilitazione equestre, stage di yoga, corsi di vela.
- Collaborazioni con gli Istituti del territorio
- Progetto Orto.

Accoglienza Degli Alunni Stranieri: Dati Relativi, Attività Di Alfabetizzazione

La presenza di alunni di lingua non italiana è in costante aumento nella scuola soprattutto negli anni più recenti. Se questo fenomeno in passato interessava prevalentemente gli istituti professionali e tecnici, ultimamente ha cominciato a presentarsi in maniera sempre più evidente anche nei licei come il nostro. La percentuale di studenti di origine straniera nel nostro Istituto è stata negli scorsi anni risibile (circa il 4%) e non si sono manifestati problemi rilevanti in ordine all'alfabetizzazione essendo la quasi totalità degli studenti di origine straniera scolarizzati in Italia. Qualche difficoltà si è presentata, inizialmente, per quanto concerne i linguaggi specifici disciplinari, il cui apprendimento risulta più complesso e articolato rispetto a quello della lingua della comunicazione verbale quotidiana. Si è reso, pertanto, necessario mettere in essere un progetto finalizzato ad accogliere nella nostra scuola studenti di lingua non italiana e

a facilitare il loro inserimento nel tessuto scolastico attraverso l'apprendimento della nostra. Si è lavorato, inoltre, per realizzare nel nostro liceo una dimensione interculturale secondo le raccomandazioni della circolare ministeriale del novembre 2005 *“linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Un'integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come orizzonte culturale*.

Il Liceo si è avvalso in questa iniziativa della collaborazione degli enti locali secondo le indicazioni dell'*Atto di indirizzo programmatico provinciale per l'integrazione dei minori con cittadinanza non italiana* del 25/10/2006 che raccomanda di “predisporre le modalità per una adeguata accoglienza, garantire gli interventi necessari per l'apprendimento linguistico, definire le modalità per la migliore integrazione”.

Il liceo collabora con il CIPIA che ha sede a Gavardo, con la cooperativa Kronos, e con i vari enti locali. Le varie attività del progetto si svolgono presso la sede del liceo, aule e laboratori. Sono previsti incontri con le altre scuole aderenti alla rete e della provincia, la partecipazione a convegni e seminari sui temi dell'integrazione, l'italiano come seconda lingua, l'intercultura e le certificazioni.

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. L'accoglienza

Le modalità di accoglienza sono regolamentate dal **Protocollo di accoglienza**:

- Il referente ATA segue le procedure di iscrizione dell'alunno straniero, fornendo alla famiglia moduli bilingui, collaborando con il docente referente per l'intercultura all'accertamento della scolarità pregressa e della situazione familiare e giuridica.
- Il docente referente per l'intercultura accoglie l'alunno straniero e la famiglia accompagnandoli nei primi momenti di presenza a scuola.
- Il referente, con il Consiglio della classe individuata, comunica con la famiglia, anche, se necessario, con l'appoggio di un mediatore culturale, compila la biografia linguistica e culturale dell'alunno, cercando di comprenderne i bisogni, le potenzialità e le aspettative.

2. Moduli personalizzati

Su indicazione del Consiglio di Classe vengono realizzati moduli individualizzati sia in italiano che in altre discipline per seguire l'alunno, nella preparazione di test o di Esami di Stato.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Ogni anno alcuni dei nostri studenti vivono l'esperienza del soggiorno all'estero per motivi di studio. Si tratta di soggiorni individuali che si realizzano in gran parte sulla base di iniziative dei singoli studenti. I soggiorni all'estero si effettuano, solitamente, nel terzo e quarto anno di corso e possono avere la durata di un intero anno o si articolano su periodi più brevi. I paesi dove più frequentemente si recano i nostri studenti sono gli Stati Uniti e altri paesi di lingua inglese (Canada, Australia), ma non mancano esperienze in paesi di lingua tedesca e francese.

Il reinserimento nella scuola italiana degli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero è disciplinato dalla Nota MIUR 843 del 10 aprile 2013, “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”.

Considerato il valore formativo e culturale delle esperienze all'estero, il Consiglio di Classe si adopera per favorire tali esperienze e adottare, in caso di studenti con “giudizio sospeso”, misure idonee a consentire loro di accedere allo scrutinio per l'ammissione alla classe successiva prima della partenza per l'estero.

Al termine del periodo di studi all'estero, che non può avere durata superiore ad un anno scolastico e che, in ogni caso, si deve concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio di Classe competente, presa visione degli esiti degli studi compiuti presso la scuola straniera, valuta le competenze acquisite presso la scuola straniera, tenendo conto delle valutazioni espresse dalla scuola stessa nelle materie comuni. Il Consiglio di Classe perviene ad una valutazione globale tale da consentire l'attribuzione del credito scolastico relativo all'esperienza scolastica e formativa vissuta dallo studente,

prendendo in considerazione tutti gli elementi a disposizione per ammettere direttamente lo studente alla classe successiva.

Al fine di favorire le esperienze di mobilità, il nostro Istituto ha adottato la prassi dell'Accordo Formativo, nel quale sono evidenziate le modalità di interazione tra la scuola di provenienza e l'Istituto ospitante, attraverso la figura del docente-tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe e che avrà il compito di seguire e coordinare i percorsi di apprendimento degli studenti nel periodo trascorso all'estero.

L'Accordo viene sottoscritto prima della partenza dalla Scuola, dalla famiglia e dallo studente stesso.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI ISCRITTI

Premessa

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Finalità

- 1- Definizione delle pratiche di accoglienza degli alunni stranieri, condivise da tutto il corpo docente e da tutto il personale operante all'interno dell'Istituto scolastico.
- 2- Facilitazione dell'inserimento degli studenti stranieri e sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- 3- Comunicazione con le famiglie.
- 4- Promozione della comunicazione e della collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- 5- Creazione di gruppi di docenti per materia orientati a realizzare testi facilitati per stranieri.

Contenuti

Il protocollo d'accoglienza prevede:

- 1- la costituzione di una commissione di accoglienza
- 2- l'esplicitazione dei criteri e delle indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- 3- la definizione delle fasi e delle modalità dell'accoglienza degli studenti stranieri a scuola
- 4- le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari

La commissione accoglienza

La commissione accoglienza è formata:

- 1- dal Dirigente Scolastico
- 2- dal Docente Referente per gli alunni stranieri
- 3- da un eventuale mediatore culturale
- 4- da un rappresentante del personale di segreteria

Procedure di inserimento

Fase 1

L'addetto di segreteria, all'atto dell'iscrizione, dovrà:

- 1- consegnare:
 - a) modulistica bilingue (se lo studente non parla italiano)
 - b) calendario scolastico

2- richiedere:

- a) autocertificazione riguardante i dati anagrafici
- b) certificato attestante la scuola e la classe frequentata nel paese d'origine (tradotto in italiano)
- c) informazioni riguardanti il curriculum scolastico (tradotto in italiano)

Ricevuto il materiale, l'addetto di segreteria, dovrà informare il Dirigente Scolastico per poter stabilire una data per un colloquio con studenti e genitori.

L'addetto di segreteria terrà costantemente aggiornato l'elenco degli alunni stranieri.

Il colloquio con lo studente e i suoi genitori

Il colloquio fra il Docente Referente per gli studenti stranieri e lo studente vuole:

- 1- fornire informazioni sul sistema scolastico italiano
- 2- fornire informazioni riguardo l'Istituto
- 3- fornire informazioni sulle strutture del territorio che forniscono servizi agli stranieri
- 4- raccogliere informazioni relative il percorso scolastico dello studente
- 5- raccogliere informazioni relative il livello di conoscenza dell'italiano

Fase 2

Proposta di assegnazione della classe

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (DPR. 394/99, art.45).

L'iscrizione ad una classe diversa è possibile tenendo conto:

- 1- dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore
- 2- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- 3- del titolo di studi eventualmente posseduto dallo studente

Sulla base delle indicazioni ricevute, il Dirigente Scolastico individuerà la classe e la sezione di inserimento.

Per la scelta della sezione, il Dirigente, oltre ai consueti criteri numerici, terrà in considerazione i seguenti elementi:

- 1- presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese
- 2- elementi di criticità (disagio, dispersione, handicap)

N.B

Nel caso di inserimento dello studente straniero ad anno scolastico già iniziato (DPR. 394/99, art. 45: *'L'iscrizione degli alunni stranieri può essere richiesta in ogni periodo dell'anno scolastico'*).

In presenza di un corso di studi molto differenziato sarà necessario prolungare il periodo di osservazione e prevedere la possibilità di inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

Il Consiglio di Classe può esprimere parere contrario all'inserimento qualora vi siano **gravi motivi ostativi**, tale non è però la non-conoscenza della lingua italiana, secondo la normativa vigente.

Fase 3

Inserimento facilitazione ed integrazione

Il Coordinatore del Consiglio della Classe individuata dovrà ricevere:

- 1- la copia del titolo di studio e/o del corso di studi frequentato dallo studente nel Paese d'origine
- 2- la scheda introduttiva della situazione iniziale
- 3- fac-simile per eventuale richiesta al Comune di Salò del mediatore culturale se necessario

Il Coordinatore convocherà un Consiglio di Classe straordinario per informare del nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe:

- 1- prende atto di un percorso di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato
- 2- individua un eventuale *studente tutor* della stessa nazionalità o italiano
- 3- individua criteri di programmazione, verifica e valutazione dello studente straniero

Nelle materie i cui contenuti presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, il Consiglio di Classe potrà prevedere un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline; in loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione e/o di consolidamento linguistico. L'attività di alfabetizzazione e/o di consolidamento diviene parte integrante della valutazione di italiano, ma anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento dei contenuti o dei linguaggi settoriali. Tali attività saranno oggetto di verifiche orali e scritte concordate fra il docente di alfabetizzazione e l'insegnante curricolare.

Il Consiglio di Classe, all'atto della valutazione, dovrà tener conto che il voto-valutazione sommativo non potrà essere la media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, potenzialità.

PROTOCOLLO D'INTESA PER STUDENTI STRANIERI OSPITI

Premessa

Il numero degli studenti stranieri che frequentano il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Salò è in costante crescita.

Tale incremento può rappresentare un valore aggiunto per l'istituto, per i docenti e per tutti i discenti che, nel confronto quotidiano con l'"altro", possono migliorare l'approccio multirazziale ed acquisire sempre maggiori conoscenze del "diverso".

Finalità

I Docenti sono attenti a creare un percorso che abbia come fine la crescita personale dei partecipanti, ampliandone gli orizzonti conoscitivi mirando ad una conoscenza aperta a stimoli pluri-culturali.

I *partners* dell'Istituto, Rotary Club e Intercultura, promuovono i soggiorni con lo scopo di offrire ai giovani un percorso di mobilità individuale internazionale per lo sviluppo formativo sul piano umano, sociale e culturale con apprendimento della lingua italiana attraverso la frequenza di un anno scolastico o parte di esso presso il liceo scientifico "Enrico Fermi".

Per ottenere una diretta conoscenza della realtà scolastica e sociale straniera, oltre al soggiorno nelle famiglie, sarà fondamentale l'inserimento degli alunni nelle classi corrispondenti della scuola ospitante, tenendo fede a criteri in grado di creare il giusto equilibrio fra esigenze scolastiche e interessi/necessità dei partecipanti.

Il protocollo d'intesa prevede:

- 1- l'esplicitazione delle indicazioni relative alla procedura di accettazione e all'inserimento nelle classi degli studenti stranieri
- 2- la definizione delle fasi e delle modalità dell'accoglienza degli studenti stranieri a scuola

Fase1

Procedure di inserimento

L'addetto di segreteria richiede:

- a) documento attestante i dati anagrafici
- b) certificato attestante la scuola e la classe frequentata nel Paese d'origine
- c) informazioni riguardanti il curriculum scolastico

Ricevuto il materiale, l'addetto di segreteria informa il Dirigente Scolastico che emetterà in seguito la dichiarazione di accettazione e il Referente di Intercultura per l'accoglienza dell'alunno straniero.

Il colloquio con lo studente

Il colloquio fra il Docente Referente per gli studenti stranieri e lo studente ha lo scopo di:

- a) fornire informazioni sull'Istituto
- b) raccogliere informazioni relative il percorso scolastico dello studente
- c) raccogliere informazioni relative il livello di conoscenza dell'italiano per formulare un orario personalizzato

Fase2

Proposta di assegnazione della classe

L'assegnazione alla classe sarà concordata dal Dirigente Scolastico e dal Referente Intercultura, previa visione della documentazione fornita dai *partners* Rotary Club e Intercultura, tenendo presenti attitudini e interessi degli studenti ospitati, nonché il livello di conoscenza della lingua italiana.

Per la scelta della sezione, il Dirigente Scolastico, oltre ai consueti criteri numerici, terrà in considerazione eventuali elementi di criticità.

Fase3

Inserimento, Facilitazione, Integrazione

Il Referente di Intercultura informerà il Consiglio di Classe dell'avvenuta assegnazione dello studente straniero e i Consigli di Classe, parimenti interessati, degli spostamenti conseguenti l'orario personalizzato che contempla l'esclusione dal curriculum di alcune discipline in favore soprattutto dell'apprendimento della lingua italiana.

Sarà compito del Referente seguire il percorso in itinere degli studenti accolti e mantenere un rapporto costante sia con le famiglie ospitanti sia con i membri di Rotary Club e Intercultura.

Il Consiglio di Classe attua una verifica dei livelli di competenze dell'alunno straniero tramite l'accertamento di pre-requisiti da effettuarsi somministrando prove d'ingresso mirate, non considerandolo come causa di rallentamento nello svolgimento del programma ed evitando di valutarlo con gli stessi criteri adottati per gli allievi italiani e accompagnandolo nel percorso personale di apprendimento, che richiede tempi e modalità particolari.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici principali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per le discipline.

Il Consiglio di Classe tiene conto che la valutazione sommativa non potrà essere la mera media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, potenzialità.

A maggior completamento delle attività, si propongono:

Certificazioni

Al termine del soggiorno stabilito degli studenti verrà rilasciato

- un Certificato di Frequenza per un periodo breve di permanenza o per studenti già in possesso di un diploma del paese di provenienza,
- una Scheda di Valutazione che attesti i risultati raggiunti nelle varie discipline tenuti presenti gli indicatori sopra citati.

Altre attività proposte dall'istituto

Stage linguistici

Il contatto con la realtà del paese straniero, la sua civiltà, la storia, l'arte, la geografia e le abitudini quotidiane degli abitanti costituiscono le caratteristiche salienti dell'attività che la differenziano da altre forme già sperimentate di esperienze conoscitive didattiche di culture diverse dalla nostra.

L'esperienza è indirizzata particolarmente agli studenti del Liceo Linguistico, ma da alcuni anni il nostro Istituto ha coinvolto anche alunni di altri indirizzi.

Gli stage vengono svolti in due momenti dell'anno scolastico: a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli stage per classi aperte, accessibili a tutti; durante l'anno scolastico, generalmente in coincidenza con i viaggi di istruzione, per le classi del Liceo Linguistico.

Il pernottamento in college/residence o famiglia viene stabilito di comune accordo con le famiglie degli studenti partecipanti.

Gli studenti durante lo stage linguistico seguiranno quattro o cinque ore di lezione quotidiane nelle strutture degli istituti ospitanti riconosciuti dagli Organismi Nazionali delle Certificazioni Europee (DELTA, GOETHE, CAMBRIDGE). Altre attività, in genere pomeridiane, comprenderanno visite guidate a musei, monumenti e luoghi artistici del territorio. Un ulteriore elemento distintivo è la possibilità di interagire con i membri dell'eventuale famiglia ospitante, o con studenti di altre nazioni presenti nella struttura.

Scambi culturali

La realizzazione di uno scambio culturale è piuttosto complessa e si articola in diverse fasi.

- La progettazione con relativa programmazione ed organizzazione del soggiorno e delle attività culturali;
- Il soggiorno e lo svolgimento delle attività culturali degli studenti italiani all'estero;
- L'accoglienza degli studenti stranieri in Italia, con la realizzazione delle relative attività formative;
- La verifica della realizzazione degli obiettivi formativi con il bilancio formativo dell'esperienza.

Attraverso l'esperienza diretta gli studenti coinvolti potranno meglio comprendere lo stile di vita e la cultura di altri popoli, valutando la tenuta o meno degli stereotipi più diffusi. Lo scambio ha come obiettivo quello di sviluppare negli studenti un maggior senso di responsabilità insieme ad una maggiore fiducia in se stessi affinando le capacità del singolo nel prendere decisioni autonome. Anche i rapporti di amicizia con i coetanei potranno stimolare il miglioramento dell'apprendimento delle lingue straniere.

Lo scambio culturale rappresenta quindi un'occasione per mettere in discussione le proprie abitudini, e i pregiudizi più radicati..

Tali attività sono deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe interessati.

Il Liceo organizza attività di scambio culturale con paesi europei seguendo le proposte in essere.

Lo scambio culturale si realizza tramite varie fasi: un soggiorno, generalmente di una settimana, durante il quale gli studenti frequentano la scuola con i loro partner, alloggiano presso le loro famiglie e prendono parte alle varie iniziative culturali organizzate dalla scuola ospitante. A questa fase segue, ai fini dello scambio di ospitalità, l'accoglienza degli studenti e docenti della scuola gemellata. Già prima del soggiorno si avvia una fase di conoscenza reciproca tra i ragazzi tramite e-mail o facebook. Durante il soggiorno gli studenti hanno la possibilità di frequentare alcune lezioni della scuola ospitante e vengono sollecitati a una partecipazione attiva attraverso proposte mirate, visitano luoghi di interesse culturale e hanno l'opportunità di utilizzare le proprie competenze linguistiche in molte situazioni comunicative concrete.

Certificazioni esterne L2

Il Dipartimento di Lingue Straniere del Liceo "Enrico Fermi" offre da anni la possibilità di accedere a certificazioni esterne di conoscenza delle lingue straniere allo scopo di spingere gli studenti a misurarsi a livello europeo.

L'accesso alle certificazioni esterne per tutte le lingue straniere è su base del tutto volontaria e può essere esclusivamente a carico degli studenti o, come negli ultimi due anni, a carico prevalentemente della Scuola, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Istituto.

OBIETTIVI DELLA CERTIFICAZIONE ESTERNA L2

- Offrire agli alunni la possibilità di misurare le proprie conoscenze, competenze e capacità attraverso una realtà diversa da quella della quotidianità scolastica;
- Offrire agli alunni la possibilità di affiancare agli obiettivi proposti dalla programmazione curricolare quelli previsti dall'esame;
- Offrire agli alunni la possibilità di maturare crediti fruibili in sede di Esame di Stato;
- Offrire agli alunni la possibilità di accedere ad una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e/o dell'istruzione post-diploma.
- Lingua Inglese
- *TRINITY COLLEGE*: è una certificazione di conoscenza della lingua inglese (solo orale) articolata su vari livelli. Affinché lo studente del triennio possa accedere ad un eventuale punto di credito formativo, dovrà conseguire la certificazione corrispondente ai livelli minimi stabiliti dal Dipartimento Lingue Straniere del Liceo "E. Fermi", come specificato dalla seguente tabella:

Anno di Corso	Livello Trinity
Terzo	Livello 7
Quarto	Livello 8
Quinto	Livello 9

- Agli studenti del primo biennio viene data la possibilità di conseguire la Certificazione Trinity a partire dal livello 4 senza che questo porti ad ottenere punti di credito formativo.
- CAMBRIDGE (PET; FCE; CAE, CPE): queste certificazioni valutano la conoscenza della lingua inglese sia scritta che orale. Sono articolate su tre livelli e danno accesso al credito universitario.
- Il *PET* è il secondo livello dell'esame Cambridge ESOL. Si tratta di un esame a livello intermedio corrispondente al livello B1 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta l'abilità di affrontare situazioni quotidiane, sia a livello scritto che parlato, in contesti comunicativi vari ed articolati.
- Il *FCE* è il livello intermedio dell'esame Cambridge ESOL e corrisponde al livello B2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta l'abilità di affrontare, sia a livello scritto che parlato, situazioni diverse in contesti comunicativi inerenti sia al lavoro che allo studio.
- Il *CAE* è il primo livello avanzato dell'esame Cambridge ESOL e corrisponde al livello C1 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta e riconosce l'abilità di comunicare con adeguata competenza linguistica e di saper utilizzare propriamente la lingua in ogni contesto situazionale.
- Il *CPE* è il secondo livello avanzato dell'esame Cambridge ESOL e corrisponde al livello C2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta e riconosce l'abilità di comunicare con una buona competenza linguistica e di saper utilizzare con abilità la lingua in vari contesti situazionali.

Lingua Tedesca

Lingua Tedesca: Il livello di certificazione proposto con riferimento al Quadro Europeo Comune di Riferimento è il B1 o B2 (Zertifikat Deutsch) ed è destinato agli alunni del quarto e quinto anno del Liceo Linguistico in particolare, ma è aperto anche ad alunni del Liceo Scientifico, Classico e delle Scienze Umane, i quali potranno accedere al corso extracurricolare, di durata quinquennale, della seconda lingua studiata alla Scuola secondaria di 2. Grado, per poi conseguire la certificazione da parte degli enti preposti.

Lingua Francese

Per la Lingua Francese viene proposto il DELF SCOLAIRE: Livello autonomo DELF B1, DELF B2.

I livelli di certificazione proposto con riferimento al Quadro Europeo Comune di Riferimento sono il B1 e il B2; destinatari della proposta sono gli studenti delle ultime tre classi del Liceo Linguistico, ma è aperto anche ad alunni del Liceo Scientifico, Classico e delle Scienze Umane, che siano interessati a conseguire l'attestazione delle competenze comunicative in lingua straniera

Ogni diploma è costituito da prove che valutano le quattro competenze orali e scritte: produzione scritta, produzione ed interazione orale, lettura e ascolto.

PROGETTO CERTILINGUA

L'istituto è, dall'anno scolastico 2016/2017, ente accreditato per il progetto europeo CertiLingua che conferisce agli studenti in possesso di certificazione linguistica con livello B2 la possibilità di concorrere per il conseguimento dell'internazionalizzazione del proprio diploma liceale.

Descrizione

I Piani di azione della Commissione Europea mirano ad incoraggiare la diffusione di competenze plurilingui ed interculturali negli stati membri come parte integrante dell'apprendimento per tutto l'arco della vita.

- Un Attestato europeo di eccellenza è stato ideato e sperimentato in seno ad un progetto di partenariato tra le istituzioni europee competenti dei vari paesi membri tra il 2007 e il 2009. CertiLingua®, **Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee / internazionali è rilasciato contestualmente al diploma "nazionale"** che costituisce

titolo d'accesso all'università. CertiLingua® attesta la capacità del diplomato di interagire in un contesto europeo e a livello internazionale in due o più lingue oltre la lingua madre.

- I candidati hanno una padronanza scritta e orale di almeno 2 lingue (diverse dalla lingua madre/prima lingua) di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (competenze plurilingui) o hanno inoltre utilizzato con profitto almeno una di queste lingue come lingua veicolare in uno o più corsi CLIL per un periodo di tempo continuo o in moduli distinti. Essi sono in grado di proseguire con questa/e lingua/e, di cui posseggono solide basi, il loro percorso formativo in contesti internazionali (competenze bilingui, CLIL/EMILE).
- I candidati hanno utilizzato con successo opportunità formative a dimensione europea/internazionale raggiungendo il Livello 4 dell'ELOS Quadro Comune delle Competenze Europee³. Hanno altresì dato prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Pertanto, essi rispondono pienamente agli standard richiesti da università e aziende internazionali.
- L'Attestato offre a futuri diplomati desiderosi di migliorare un **incentivo per conseguire risultati eccellenti nelle competenze sia linguistiche sia interculturali** e testimonia impegno sociale; facilita altresì l'accesso ad università straniere o al mondo del lavoro in ambito internazionale;
- offre una possibilità per essere **esonerati dall'esame** di lingua per l'ammissione ad alcune università internazionali;

Per consentire e promuovere la partecipazione di tutti gli studenti dell'istituto al progetto, la scuola propone agli studenti interessati un corso extracurricolare di 30 ore annue nelle lingue Tedesco o Francese per i 5 anni di corso al fine di ottenere l'importante certificazione di eccellenza.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti delle classi quinte e quarte.

Nella consapevolezza delle difficoltà spesso incontrate dagli studenti nella scelta del percorso universitario e delle difficoltà motivazionali e gestionali incontrate da molti di essi nel primo anno di corso, il Liceo "Fermi" di Salò propone le seguenti attività:

- **Segnalazione** sul sito del registro elettronico delle iniziative proposte dagli atenei presenti sul Territorio,
- **Possibilità** di visite presso sedi universitarie nelle giornate aperte all'università e alla importante manifestazione "Job Orienta",
- **Distribuzione** di guide generali di orientamento universitario e di altro materiale informativo,
- **Organizzazione** di un *Campus delle Università* del Nord Italia in cui consulenti specializzati degli Atenei aderenti all'iniziativa illustrano il percorso formativo e guidano gli studenti alla scelta,
- **Partecipazione** a concorsi e iniziative dedicate all'orientamento presso le sedi universitarie,
- **Somministrazione** di simulazioni di test di accesso all'università in collaborazione con Alfatest o con Erikson.
- **Serate informative** con genitori circa le problematiche formative e professionali (carriere)
- **Corso di Logica** per la preparazione ai test di accesso alle facoltà ad accesso programmato
- **Attivazione** di sportelli tematici di preparazione ad esperienze di studio e di lavoro all'estero,
- **Offerta di incontri** esperienziali con docenti delle Università o con ex alunni ora ricercatori nonché con importanti esponenti del mondo culturale ed economico del Territorio,
- **Proposta di colloqui** individuali di consulenza con il responsabile per l'orientamento per la risoluzione di questioni specifiche o per l'ascolto di problematicità della scelta

CAPITOLO 5

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Fondi Strutturali Europei 2014-2020: Programma Operativo Nazionale (PON)

I **Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)** sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea **che in ambito nazionale vengono distribuiti tramite i PON (Programma Operativo Nazionale) suddivisi in vari** cicli di programmazione .

Il nostro Istituto è risultato vincitore, nell'ambito del PON 2014-2020, del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio".

In particolare, verranno sviluppati nel corso dell'a.s. 2017/2018 due moduli progettuali:

- Esperienze in vela (un progetto della durata di 20 ore per 20 studenti)
- Laboratorio di espressione corporeo-filosofica (un progetto di 30 ore per 30 studenti)

Giochi internazionali di Matematica

È un concorso organizzato dall'Università Bocconi di Milano. Si articola in due fasi: la prima si tiene a Idro e la seconda, conclusiva, si tiene a Milano. Anche per questo concorso è prevista una finale internazionale. Partecipano al concorso, su base volontaria, solo studenti del Liceo Scientifico.

L'educazione al teatro e il laboratorio teatrale

Il nostro istituto ha sempre dedicato la massima attenzione all'educazione al teatro. Ogni anno numerosi studenti del nostro istituto aderiscono, su base volontaria, al ciclo di spettacoli del CTB (Centro Teatrale Bresciano) che si tengono presso uno dei teatri di Brescia in orario pomeridiano o serale.

Altra iniziativa ormai entrata da anni nella tradizione del nostro istituto è la partecipazione di numerose classi, agli spettacoli in lingua inglese organizzati dal *Palkettostage* e a spettacoli teatrali in lingua francese organizzati dalla compagnia *France Théâtre* e in lingua o in lingua tedesca organizzati dalla compagnia *"Teatro Telaio di Brescia"*.

Il laboratorio teatrale è un progetto avviato nel nostro liceo da moltissimi anni. Il corso si articola in due fasi della durata complessiva di 70 ore da ottobre a maggio.

Nella prima parte, che si sviluppa nel primo quadrimestre ci si propone di aiutare gli studenti a conseguire i seguenti obiettivi:

sperimentare se stessi attraverso le tecniche e i linguaggi del teatro;

- approfondire le modalità di comunicazione con gli altri a partire dai sentimenti e dalle emozioni;
- acquisire contenuti multidisciplinari attraverso la ricerca e la lettura dei testi;
- ottimizzare il processo di integrazione di alunni in situazioni di disagio;
- superare alcuni dei propri limiti insieme con gli altri;
- elevare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità;
- sviluppare la creatività;
- sviluppare le capacità cognitive, emotive e il senso critico;
- accrescere la motivazione a fare e ad apprendere;
- potenziare le capacità espressive;
- potenziare le capacità di condividere spazi ed oggetti;
- sviluppare le capacità di cooperazione e di saper stare con gli altri;
- sviluppare le capacità di confronto.
- Nella seconda fase si lavora per:
 - *Analisi e/o creazione* di un testo in funzione della sua spazializzazione e visualizzazione ed eventuale adattamento del medesimo ad esigenze specifiche;
 - *Definizione* delle varie implicazioni culturali, storiche, estetiche etc. del testo sulla base dell'analisi e delle esigenze di realizzazione;

- *Studio dell'intenzionalità* comunicazionale del testo nella sua globalità e nelle sue singole componenti;
- *Messa in spazio* funzionale ad una presentazione di una messa in scena.

Per perseguire questi obiettivi si ricorre alle seguenti metodologie:

- tecniche di concentrazione e di rilassamento attraverso pratiche specifiche sia singole che in relazione agli altri;
- potenziamento e controllo dell'emissione vocale e cura del respiro;
- la voce come espansione del corpo e ed esercizi di respirazione consapevole;
- il corpo e la sensibilità: lavorare sulle emozioni, improvvisazione a tema;
- emozione e comunicazione: dalla voce del corpo al corpo della voce;
- corpo, suono, ritmo: la dialettica gesto-parola;
- il gesto e l'intenzione: la libertà del dire e la libertà dell'ascolto tra comunicazione e fraintendimento;
- improvvisazione su testi o rielaborazioni personali di situazioni date;

Le attività conclusive del laboratorio prevedono l'allestimento di uno spettacolo teatrale per gli studenti all'interno della rassegna teatrale scolastica "Teatralò" organizzata dal Comune di Salò.

Educazione alla lettura: Il Piacere di Leggere

Dall'anno scolastico 2010/2011 la nostra scuola ha avviato una serie di attività finalizzate a promuovere il piacere della lettura, sia quella istintiva, sia quella più consapevole e critica. I vari progetti sono promossi e gestiti da una commissione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono stati messi a punto le seguenti iniziative:

"BOOK CROSSING"

L'obiettivo è di avvicinare (o incrementare) alla pratica della lettura non solo gli studenti del liceo, ma anche tutte le persone che operano, a vario titolo, nel nostro istituto. Per raggiungere tale scopo, la scelta è caduta sulla pratica del "Book Crossing", cioè sulla libera circolazione dei testi, prevalentemente di narrativa, sia classica che recente. I volumi sono esposti in due mobili situati al primo piano del corpo centrale dell'istituto e sono resi disponibili per il prestito, senza un sistema di rigido controllo, né in fase di acquisizione né in fase di restituzione.

CONCORSO LETTERARIO "FERMI... SI SCRIVE!"

L'obiettivo è di offrire un'occasione di scrittura, in prosa o in poesia, a tutti gli studenti del liceo, sia a quelli che la praticano con una certa regolarità, sia a quanti ambiscono farlo, ma non ne hanno mai avuto l'opportunità o il giusto stimolo.

Per raggiungere questo scopo si è deciso di indire un concorso interno, diviso in due sezioni, per favorire il più possibile l'adesione dei giovani scrittori.

I testi prodotti, come in ogni concorso, sono valutati da una commissione costituita da docenti della scuola e presieduta da un esperto esterno.

Gli autori dei testi premiati ricevono in premio buoni acquisto per libri del valore pari ai fondi acquisiti dalla commissione, tramite intervento di associazioni ed enti privati.

I testi partecipanti alla prima edizione del concorso, che erano diciannove, vengono raccolti e pubblicati in un volumetto.

INCONTRO CON L'AUTORE

L'obiettivo del progetto è quello di ampliare le conoscenze dei destinatari in merito al panorama editoriale ed in particolare di porli a contatto con le attività delle piccole case editrici, locali e non.

Destinatari :

- Gli studenti delle classi del Triennio i cui Consigli di classe aderiranno alla proposta (per la partecipazione alla conferenza).

- Gli studenti che, dopo aver partecipato alla conferenza, decideranno volontariamente di visitare la Rassegna della Microeditoria di Chiari o ad altro evento simile presente sul territorio (es. Bookcity Milano)

Progetti per Classi Aperte

La scuola ripropone alcune esperienze di particolare valenza educativa la cui descrizione dettagliata è rimandata ai singoli progetti specifici. Esse sono:

- a) Viaggio d'Istruzione ad Auschwitz
- b) Attività di Solidarietà (raccolte volontarie di generi alimentari/vegiario, a favore di organizzazioni benefiche)

Educazione alla salute

Da molti anni il nostro istituto ha manifestato una forte sensibilità verso le problematiche adolescenziali. I nostri allievi hanno un'età compresa fra i quattordici e i diciannove anni e, pertanto, vivono in pieno il difficile periodo dell'adolescenza in tutte le sue diverse fasi.

Per questa ragione ogni anno la nostra scuola pone in essere tutta una serie di iniziative che hanno una finalità di prevenzione e di sensibilizzazione verso problematiche e comportamenti che possono avere conseguenze anche devastanti su un adolescente.

La scelta di queste iniziative viene fatta all'inizio di ogni anno scolastico e, quindi, varia di anno in anno.

Alcuni di questi progetti sono stati invece reiterati nel tempo anche alla luce dei risultati ottenuti e del favore che hanno incontrato da parte dell'utenza.

Fra le iniziative che vengono riproposte da diversi anni citiamo:

CLASSI	ATTIVITA'
PRIME	1) Bullismo 2) Prevenzione alcolismo ACLA 3) Policy fumo 4) La perdita di una persona cara (S.Anna)
SECONDE	1) Sicurezza stradale 2) La prevenzione del trauma da incidente stradale (S.Anna)
TERZE	1) Progetto Martina 2) La lotta ai tumori inizia a scuola
QUARTE	1) Rischi della rete (Carabinieri)

	2) Lotta al doping (federazione italiana)
QUINTE	AVIS AIDO – il trapianto è vita PASS - Rotary

Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori.

Questa iniziativa è nata per volere di una giovane di nome Martina che, dopo essere stata colpita da un tumore della mammella, ha chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute...

Certe malattie sono rare nei giovani ma proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti".

Questo progetto, realizzabile grazie a "Lions club" Multidistretto 108-Italy, con il patrocinio del "Senato della Repubblica", "Ministero della salute", "Ministero dell'Istruzione", "LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)", "Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze", "Europa Donna Forum italiano", si pone due obiettivi fondamentali:

1° INFORMARE i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona perché alcuni tumori, quali il melanoma ed il tumore al testicolo, colpiscono anche i giovani.

2° DARE TRANQUILLITA'. E' indubbio che sapere come affrontare una malattia, sapere che ci si può difendere e la si può vincere, riduce la tensione.

Il progetto vede ogni anno la partecipazione di tutte le classi terze che assistono ad una conferenza, della durata di circa tre ore, tenuta da due medici. La lezione si sviluppa con l'ausilio di diapositive. Un comitato scientifico pluridisciplinare aggiorna periodicamente le lezioni.

Ogni studente riceve un pieghevole a colori con la sintesi delle informazioni ricevute.

Alla fine della conferenza-lezione agli studenti viene chiesto di compilare un questionario di apprendimento-gradimento in modo da monitorare e migliorare l'intervento. I dati raccolti vengono poi elaborati e comunicati agli insegnanti. I genitori possono informarsi accedendo al sito www.progettomartina.it.

Progetto didattica geologica

Indirizzato alle classi 4°

Conoscenza sul campo, il territorio.

Le lezioni si articoleranno per le **classi 4°** in due blocchi, in ciascuno dei quali verranno affrontati i diversi aspetti delle Scienze della Terra:

1° ASPETTO - TEORICO

Geologia generale e petrografia, sismica e vulcanologia. da parte del docente e di un professionista Geologo

2° ASPETTO - PRATICO

Nella seconda parte i ragazzi approfondiranno i temi trattati toccando con mano, attraverso laboratori direttamente sul territorio l'uscita in Valle delle Cartiere e la visita alla stazione sismica di San Bartolomeo.

BLOCCO 1 : INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA TERRA - LE ROCCE

BLOCCO 2: I TERREMOTI

- Visita alla stazione sismica di San Bartolomeo.
- visita alla sede del Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a Roma

Conoscenze e competenze acquisibili dai ragazzi: definizione di sisma, dei suoi processi di formazione e delle sue caratteristiche principali; capacità di osservazione e descrizione dei fenomeni sismici; saper elencare le situazioni di rischio sismico che caratterizzano il territorio

CAPITOLO 6

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA

Fabbisogno di Organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti comuni e di sostegno SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A019 Discipline Giuridiche ed Economiche	10h	10h	10h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A025 Disegno e Storia dell'Arte	2 C + 2 h	2 C + 2h	2 C + 2h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A036 Filos., Psicol. E Sc. Dell'Educazione	3 C + 6 h	3 C + 6 h	3 C + 6 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A037 Filosofia e Storia	5 C	5 C	5 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A042 Informatica	1 C	1 C	1 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A346 Lingua e Civiltà straniera Inglese	8 C	8 C	8 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A246 Lingua e Civiltà straniera Francese	2 C + 6h	2 C + 6h	2 C + 6h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A546 Lingua e Civiltà straniera Tedesco	2 C + 6h	2 C + 6h	2 C + 6h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A047 Matematica	3 C	3 C	3 C	Non si prevedono

				variazioni nel numero delle classi
A049 Matematica e Fisica	8 C + 8 h	8 C + 8 h	8 C + 8 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A051 Lettere e Latino	18 C	18 C	18 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A052 Latino e Greco	2 C + 10 h	2 C + 10 h	2 C + 10 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A060 Sc.Na., Ch. Geog., Mic.	6 C + 7 h	6 C + 7 h	6 C + 7 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A061 Storia dell'Arte	1 C	1 C	1 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A029 Sc. Motorie	5 C + 2 h	5 C + 2 h	5 C + 2 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
3/C Conv. Lingua Str. Inglese	12 h	12 h	12 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
3/C Conv. Lingua Str. Francese	12 h	12 h	12 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
3/C Conv. Lingua Str. Tedesco	12 h	12 h	12 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
AD01 Sostegno	2 C	2 C	2 C	Si prevede l'iscrizione di un nuovo alunno disabile

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Potenziamento scientifico	2 unità A049, 1 unità A060	Sostegno necessario in relazione all'ampliamento delle competenze scientifiche in vista dell'Esame di Stato sia nell'indirizzo Scientifico tradizionale che nell'indirizzo Scienze applicate; potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; sostegno al Liceo delle Scienze Umane come da obiettivo di miglioramento RAV sezione 5

Potenziamento linguistico	2 unità A346,1 unità A546	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; sostegno al Liceo delle Scienze Umane come da obiettivo di miglioramento RAV sezione 5
Potenziamento umanistico	2 unità A037	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano; sostegno finalizzato al recupero delle competenze in Lingua Latina; sostegno al Liceo delle Scienze Umane come da obiettivo di miglioramento RAV sezione 5
Potenziamento artistico e musicale	1 unità A025	Potenziamento nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Il quadro organico sopra esposto è relativo all'anno scolastico 2015/2016 e può essere soggetto a modifiche.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	10
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	3

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno per le attività contenute nel Piano consta ora di **8 unità** distribuite nei seguenti ambiti: *scientifico/matematico, letterario / linguistico*.

In base alle indicazioni ministeriali, si è provveduto a strutturare un piano organico il più possibile coerente con le necessità prioritarie della scuola. I docenti facenti parte dell'Organico dell'Autonomia saranno impegnati nelle seguenti attività:

1. supplenze brevi (fino a un massimo di 10 gg.)
2. interventi di recupero
3. attività di potenziamento
4. per i neo-assunti in ruolo, attività didattica in compresenza con i docenti individuati come *tutor*

Progetto di Potenziamento

Tenuto conto delle novità introdotte dalla L. 107/2015 in ordine all'Organico dell'autonomia, si è pensato di organizzare l'orario settimanale di 18 ore così come di seguito illustrato:

- a. alcune ore settimanali, in orario curriculare, secondo le necessità e le urgenze della scuola, saranno impegnate per supplenze giornaliere. Le ore saranno concordate con la segreteria cercando di coprire quanto più possibile il quadro orario settimanale. Durante tali ore l'insegnante sarà tenuto a svolgere lezioni di potenziamento in ordine ad argomenti relativi alla sua materia d'insegnamento con particolare attenzione anche ad aspetti non sempre contemplati nel normale programma di studio. L'idea è quella di rendere l'ora di supplenza utile ad un approfondimento e stimolo per un approccio diverso dal tradizionale alla materia. Si sta cercando di implementare la pratica, al termine dell'ora di supplenza, della somministrazione agli studenti di un questionario sulla gradibilità dell'intervento, utile a migliorarne la qualità. L'insegnante potrà viceversa svolgere anche, su richiesta della classe, il recupero di alcuni argomenti relativi alla propria disciplina.
- b. Se possibile, in orario curricolare, alcune ore potranno essere dedicate, se il docente non è stato impegnato per supplenze, alla compresenza da organizzare con gli insegnanti disponibili al fine di offrire agli studenti l'occasione di vivere una lezione diversa, più partecipata, stimolata dalla presenza di due figure docenti, che, interagendo fra loro, possano creare una dinamica di apprendimento nuova e più coinvolgente.

In alternativa, ovvero nei giorni in cui non si manifesti la richiesta di tali corsi, gli insegnanti saranno presenti a scuola dal lunedì al venerdì, compatibilmente con il loro orario, per attività di potenziamento, in cui svolgere corsi monografici su argomenti di approfondimento relativi alle discipline della propria classe di concorso da concordarsi preventivamente in area disciplinare con i colleghi di materia. In tali ore potrebbero anche organizzarsi lavori di supporto alla stesura delle tesine degli studenti delle classi quinte.

Iniziative di tutoraggio per prevenire la dispersione scolastica

Volto ad attivare azioni di orientamento, riorientamento, rimotivazione per gli studenti iscritti al Liceo E.Fermi e per il raggiungimento del fondamentale obiettivo: "Stare bene a Scuola"

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, che coincide con l'età adolescenziale degli alunni, è complesso e difficile.

La scuola ha come obiettivo di accoglienza guidare gli studenti in questo specifico processo.

Il progetto è rivolto a rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che lo aiuteranno a prevenire le varie forme di disagio, favorendo condizioni di benessere psicofisico, socioaffettivo-relazionale, per influenzare in modo significativo la realizzazione personale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi fondamentale sarà la partecipazione

- degli insegnanti nel motivare e promuovere l'apprendimento degli allievi,
- dei genitori, per un confronto costante con gli insegnanti,
- di esperti, soprattutto nella necessità di un supporto psicologico,
- del Dirigente Scolastico per un'azione di coordinamento degli interventi.

Nella maggior parte dei casi l'insuccesso scolastico nasce dal fatto che lo studente spesso non è stato abituato a dedicare tempo allo studio e alla rielaborazione ed è convinto che la presenza in classe sia una condizione sufficiente per il successo scolastico. A ciò si unisce il fatto che i ragazzi spesso non sono in grado di sopportare alcuna frustrazione e, davanti ad un insuccesso o ad una difficoltà, reagiscono con aggressività o con una rinuncia, essendo poco abituati alla fatica. Pertanto, considerando le varie concause che possono determinare la dispersione scolastica e la complessità del problema, è necessario proporre un'azione che, pur mantenendo la centralità dello studente nell'azione dell'apprendere, consideri la partecipazione dei Docenti, delle Famiglie, dei CdC, dei Tutor e del Dirigente Scolastico, affinché collaborino all'opera di costruzione delle condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo, con i seguenti obiettivi:

- Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe attraverso gruppi di lavoro
- Aumentare negli studenti in ingresso delle prime classi la consapevolezza delle proprie risorse, in merito soprattutto alle loro conoscenze ed al metodo di studio
- Supportare gli studenti in difficoltà con l'aiuto dei docenti ma non solo; anche alunni del triennio potrebbero intervenire con il loro esempio, con la testimonianza della loro esperienza o con le loro conoscenze.
- Migliorare le strategie didattiche dei docenti attraverso attività di confronto con i propri colleghi e attraverso corsi di formazione mirati.

Attività per studenti in difficoltà: corsi di recupero, pause didattiche, percorsi individualizzati

Il liceo "Fermi" prevede un'ampia gamma di interventi finalizzati al recupero delle carenze degli studenti che nel corso dell'anno incontrano difficoltà nelle varie discipline.

Il recupero è un'esigenza che deve sentire lo studente. Egli per primo deve attivarsi per superare le proprie difficoltà e colmare le proprie lacune.

Gli interventi di recupero utilizzati nella nostra scuola sono i seguenti:

- corsi di recupero;
- pause didattiche;
- percorsi di recupero individualizzato;
- recupero in itinere.

I corsi di recupero

Questa tipologia di intervento viene svolta in orario extracurricolare, solitamente di pomeriggio. I corsi vengono deliberati dal Consiglio di Classe su proposta del singolo insegnante e sono destinati agli studenti che in una data fase dell'anno evidenziano una situazione di una grave difficoltà tale da poter compromettere l'esito dell'anno scolastico. Questi corsi coinvolgono un gruppo abbastanza ristretto di studenti e possono anche essere svolti per classi parallele; si articolano in una serie di incontri pomeridiani durante i quali verrà effettuata la revisione degli argomenti nei quali gli studenti manifestano le carenze più rilevanti. L'Istituto stabilisce le date e la durata degli incontri che vengono comunicate tempestivamente alle famiglie e agli alunni interessati. Saranno i genitori che dovranno specificare se intendono che l'allievo partecipi all'attività proposta.

In caso di risposta negativa i genitori dichiareranno l'intenzione di provvedere in forma autonoma al recupero delle carenze dell'alunno.

Gli studenti che aderiscono al corso di recupero sono tenuti alla frequenza delle lezioni. In caso di assenza, pertanto, saranno tenuti a giustificare nella apposita sezione del libretto scolastico.

Pause didattiche

La pausa didattica è una forma di recupero che viene svolta durante l'orario curricolare ed è destinata a tutta la classe; viene attivata quando si evidenziano carenze rilevanti diffuse nella totalità o quasi degli studenti che compongono la classe. L'intervento viene deciso autonomamente dall'insegnante che avrà cura di annotare sul suo registro personale le ore destinate a questa tipologia di recupero e comunicherà la sua decisione al Consiglio di Classe. Durante la pausa didattica per un certo numero di ore non verranno trattati argomenti nuovi e non si effettuerà alcun tipo di verifica. Il tempo verrà interamente dedicato alla revisione degli argomenti sui quali sono emerse le difficoltà. Il risultato di questo intervento verrà verificato dall'insegnante secondo modalità da lui autonomamente decise e degli esiti delle prove verrà informato il Consiglio di Classe. Il docente potrà ricorrere più volte nel corso dell'anno allo strumento della pausa didattica, ogni volta che ne ravvisi la necessità, compatibilmente allo svolgimento della programmazione minima che deve essere garantita.

Percorsi di recupero individualizzati.

Il percorso di recupero individualizzato è un intervento di recupero mirato a un singolo studente. Il docente stabilisce le modalità e le caratteristiche del percorso basandosi sulla sua personale conoscenza dell'alunno e tenendo conto del tipo di lacune evidenziato dallo stesso. Il percorso può articolarsi sulla revisione degli argomenti in cui lo studente presenta carenze e può essere integrato da schede di esercizi supplementari che il docente può assegnare all'alunno e che l'alunno stesso dovrà eseguire a scadenze concordate con l'insegnante.

Corsi di potenziamento

La nostra scuola si dedica con particolare attenzione al potenziamento delle competenze degli allievi, in particolare attraverso corsi di potenziamento destinati agli studenti delle classi quinte in vista delle prove scritte dell'Esame di Stato. Tali corsi vengono deliberati dal Consiglio di Classe su proposta degli insegnanti interessati.

Lo sportello didattico permanente (WORKSHOP)

Lo sportello didattico permanente o *WORKSHOP* è un'attività integrativa pomeridiana di supporto offerta agli studenti che necessitano di spiegazioni supplementari a quanto già svolto in classe, o di chiarimenti su argomenti persi per assenze, oppure che hanno bisogno di intensificare la loro preparazione con esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante. Lo sportello è utile anche per attività didattiche finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

A differenza dei corsi IDEI o di potenziamento, che vengono proposti dall'insegnante agli studenti, lo sportello didattico permanente presuppone l'attiva partecipazione del discente che chiede in prima persona di usufruirne.

Va precisato che il docente non deve essere necessariamente l'insegnante dello studente. Per il recupero di lacune non gravi può essere lo stesso Consiglio di Classe o il docente della materia interessata a suggerire allo studente l'accesso allo sportello, indicandogli anche gli argomenti da richiedere.

Lo studente che prenota lo sportello è obbligato ad essere presente; se si assenta è tenuto a giustificare al Dirigente Scolastico. Se il motivo dell'assenza non sarà accettato, sarà erogata una sanzione disciplinare, oltre al pagamento dell'ora "persa", il cui costo è definito dai parametri tabellari.

Lo sportello didattico permanente assume, pertanto, i connotati di una lezione individuale o per pochi studenti con le stesse esigenze e lo stesso tipo di difficoltà.

Lo sportello di ascolto

Da diversi anni nel nostro istituto è attivo un Centro d'Ascolto. Il numero delle ore destinate all'intervento varia di anno in anno sulla base delle risorse stanziare per la sua attuazione. Lo sportello è tenuto da uno specialista esperto individuato mediante regolare gara d'appalto.

L'intervento è rivolto alla totalità degli adolescenti, a prescindere dai livelli di "rischio" o di "patologia" riscontrabili.

È un progetto di Prevenzione Primaria sulle tematiche adolescenziali quali il disagio scolastico, il rapporto con se stessi e il proprio corpo, il rapporto con gli altri, in particolare genitori e coetanei, la costruzione dell'immagine di sé.

- Modalità di attuazione: lo studente può prenotare l'incontro per mezzo di una cassetta, della quale solo lo psicologo ha le chiavi, che è posizionata nei pressi dell'atrio dell'edificio principale. Lo studente deve porre nella cassetta un biglietto con nome, cognome, data e classe. Sarà poi contattato al momento del colloquio.
- Tipologie di intervento: vi possono essere due tipologie di intervento. La prima è il colloquio individuale di ascolto, in media distanziati di 15 giorni, uno di accoglienza e uno di restituzione ed invio. Una seconda possibilità è quella dell'incontro con due o tre ragazzi che presentano problematiche simili, che accompagnano o vengono accompagnati dall'amico/a del cuore. Vi è poi la possibilità per eventuali specifiche richieste per interventi sul *gruppo classe*. In questo caso la domanda deve essere effettuata dai rappresentanti di classe e occorre la disponibilità di un insegnante a cedere una o due ore per l'intervento.

CAPITOLO 7

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il nostro Liceo attribuisce enorme importanza al rapporto fra Scuola e Famiglia in quanto lo considera un elemento essenziale del processo educativo. Pertanto nel corso degli anni si è lavorato molto per facilitare questo rapporto, migliorando i servizi che la scuola offre all'utenza ed elaborando una serie di procedure che hanno lo scopo di rendere il più trasparente possibile la relazione Scuola-Famiglia. L'introduzione del registro elettronico, che ormai da diversi anni ha sostituito le vecchie modalità di comunicazione dei voti (trascrizione sul libretto, colloqui, etc.), va proprio in questa direzione.

In questa sezione ci proponiamo di illustrare nei dettagli le modalità attraverso le quali si sviluppa il rapporto fra la scuola e la componente genitori dell'utenza.

La Segreteria Didattica

La Segreteria Didattica si occupa di tutte le questioni di tipo amministrativo che riguardano la carriera degli studenti, come previsto dal DPR 275/99. Si occupa, pertanto, delle iscrizioni e dei trasferimenti degli alunni; gestisce il fascicolo personale di ciascuno studente; rilascia, a richiesta, certificati e attestati; rilascia, inoltre, a conclusione dell'Esame di Stato, il Diploma. La Segreteria fornisce i libretti scolastici e supporta i Consigli di Classe per la parte amministrativa degli scrutini.

Gli uffici della Segreteria di ingresso sono situati nel corridoio che conduce dall'atrio all'auditorium. Gli orari di ricevimento dell'utenza, stabiliti a inizio anno dal DGSA, sono affissi sulla porta dell'ufficio e pubblicati sul sito web della scuola. Naturalmente i genitori possono accedere ai servizi della Segreteria Didattica per via telefonica e tramite gli studenti.

Il libretto scolastico: struttura e a che cosa serve

Il libretto scolastico è il documento amministrativo che regola i rapporti fra la scuola, lo studente e la famiglia. Esso ha una duplice funzione. In primo luogo è lo strumento amministrativo con il quale vengono giustificate le assenze e gli ingressi in ritardo e vengono concessi dalla scuola allo studente i permessi di uscita anticipata dalle lezioni. Per questa ragione dovrà essere conservato con la massima cura, evitandone il deterioramento; non potranno essere fatte cancellature né a penna né, tanto meno, con la scolorina. In secondo luogo il libretto scolastico è uno strumento importante per le comunicazioni fra la scuola e la famiglia. In esso gli insegnanti possono trascrivere i voti delle prove sostenute dallo studente. Tramite il libretto possono essere inviate comunicazioni dall'insegnante alla famiglia e viceversa. Per

esempio la scuola può comunicare, tramite dettatura degli insegnanti, preventivamente alle famiglie eventuali variazioni di orario dovute, ad esempio, a scioperi, a questioni di viabilità o assenze di docenti. Nella prima pagina del libretto sono inseriti a cura dell'ufficio la foto tessera dello studente, il suo codice fiscale e la sua password personale che consente l'accesso al registro elettronico dei voti. Nelle righe sottostanti devono essere apposte le firme dei genitori o, eventualmente, dei tutori legali dello studente, se minorenni, e i recapiti telefonici con i quali, in caso di necessità, la scuola può contattare i genitori stessi.

Il ricevimento dei genitori in orario curricolare: modalità

All'inizio dell'anno scolastico viene reso noto il quadro di ricevimento con il giorno e l'orario di ciascun docente. Tale prospetto viene comunicato agli alunni e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Da alcuni anni nella nostra scuola si è cercato di regolamentare e di razionalizzare il ricevimento dei genitori allo scopo di ridurre i disagi dell'utenza e dei docenti attraverso un sistema di prenotazione che, come dimostrano le esperienze del recente passato, ha migliorato sensibilmente la qualità del servizio riducendo i tempi di attesa e favorendo l'incontro di insegnanti e genitori.

Nel seguito illustriamo i principali aspetti della procedura.

La prenotazione del colloquio si effettua utilizzando il registro elettronico Classe Viva Spaggiari.

Qualora, dopo aver prenotato il colloquio, i genitori si trovino nell'impossibilità di parteciparvi, dovranno provvedere a cancellare immediatamente la prenotazione dal registro elettronico, fissando eventualmente un'altra data.

In caso che il docente non possa, per un qualunque motivo, effettuare i colloqui nel giorno stabilito informa l'utenza tramite il registro elettronico o telefonicamente o per mezzo dell'alunno.

I colloqui avvengono, di regola, nelle postazioni sistemate nel corridoio che porta dall'atrio all'ingresso dell'auditorium. I genitori vengono ricevuti dal docente secondo l'ordine di prenotazione.

In base alla vigente normativa, va precisato che ai colloqui con i docenti possono partecipare *solo ed esclusivamente* i genitori degli alunni o, eventualmente, i tutori legali degli alunni stessi. In caso di impossibilità si potrà far ricorso allo strumento della delega ad altri familiari, come, ad esempio, i fratelli maggiori.

I colloqui generali pomeridiani

I colloqui pomeridiani si svolgono una volta al quadrimestre in date che vengono fissate nel Piano di Attività annuale, secondo modalità che verranno comunicate agli alunni tramite apposita circolare, pubblicata anche sul sito della scuola. Per il ricevimento pomeridiano non è necessaria alcuna prenotazione.

I colloqui con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori.

I genitori possono richiedere, se necessario, un colloquio con il Dirigente Scolastico o con uno dei suoi collaboratori. Per fissare l'appuntamento, i genitori dovranno prendere contatto con la Segreteria Didattica che provvederà ad inoltrare la richiesta e comunicare al più presto agli interessati data e ora del colloquio.

Il registro elettronico: caratteristiche, dati inseriti, modalità di accesso da parte dell'utenza

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 la nostra scuola ha avviato un sistema di registrazione dei voti tramite registro elettronico. Di seguito verranno illustrati gli aspetti principali della procedura.

- Modalità di accesso al registro elettronico da parte dell'utenza

Nei primi giorni di scuola, ai nuovi alunni inseriti nel sistema Classe Viva Spaggiari, verrà consegnata una password che permetterà all'alunno di accedere al registro elettronico. Una seconda e diversa password verrà riservata ai genitori per accedere separatamente al registro elettronico.

- Servizi offerti dal registro elettronico all'utenza

Il sistema permette alla Scuola e ai Docenti di fornire all'utenza in tempi rapidi tutta una serie di informazioni e di servizi di particolare interesse ed utilità. È estremamente importante che il registro elettronico venga periodicamente ed assiduamente consultato sia dagli alunni che dai genitori.

Elenchiamo di seguito le più importanti informazioni che la scuola può fornire in tempo reale all'utenza:

- *Comunicazione dei voti.* I docenti provvedono ad inserire tempestivamente sul registro elettronico i voti delle prove scritte, pratiche ed orali sostenute dagli studenti.
- *Assenze.* I docenti provvedono ad inserire quotidianamente assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate degli studenti. Provvedono altresì ad inserire l'avvenuta giustificazione delle medesime. Tutto questo può essere consultato dall'utenza.
- *Pagelle.* Ormai da alcuni anni tutte le operazioni di scrutinio (sia del primo quadrimestre che di quello finale) vengono effettuate tramite il registro elettronico e vengono pubblicate on-line. Lo stesso dicasi per la segnalazione delle carenze e le indicazioni per il recupero delle medesime. Il calendario dei corsi estivi di recupero e il calendario delle prove di fine agosto per la verifica della sospensione del giudizio vengono pubblicati sul sito web della scuola.
- *Segnalazioni disciplinari e comunicazioni scuola-famiglia.* Consultando il registro elettronico, i genitori dell'alunno possono, ricevere comunicazioni di vario genere da parte della scuola. In particolare possono verificare la presenza di eventuali segnalazioni disciplinari a carico dell'alunno, che i docenti hanno ritenuto di inserire sullo stesso. Possono altresì prendere visione delle assenze, dei ritardi e della giustificazione dei medesimi. Possono inoltre prendere visione, come e insieme agli alunni, dei compiti assegnati e delle verifiche programmate. È anche possibile accedere agli esiti delle prove sostenute dall'alunno per il superamento delle carenze emerse nel corso del primo quadrimestre.
- *Programmi, programmazioni.* I programmi svolti e la programmazione annuale del Consiglio di Classe vengono pubblicati sul registro elettronico. I Consigli di Classe, dopo la seduta di novembre, inviano la programmazione annuale del Consiglio di Classe agli alunni e ai genitori. Al termine dell'anno scolastico i docenti provvedono ad inviare i programmi effettivamente svolti ai genitori e agli alunni. Inoltre agli alunni delle classi terminali e alle loro famiglie verrà inviato il Documento del Consiglio di Classe steso per la presentazione della classe all'Esame di Stato.
- *Invio di materiale didattico integrativo.* I docenti, qualora lo ritengano opportuno, potranno inviare agli studenti appunti integrativi, eserciziari e qualsiasi tipo di materiale didattico sia necessario per il completamento del dialogo educativo.

Il Comitato Studentesco

Da diversi anni è presente nella nostra scuola un Comitato Studentesco che coopera al buon funzionamento della vita dell'Istituto: ha funzione di collegamento fra la componente studenti e le altre componenti della scuola, in particolare con la Dirigenza, convoca e gestisce le assemblee di Istituto, emette comunicati, formula proposte e organizza iniziative in modo autonomo.

La scelta dei componenti del Comitato Studentesco viene effettuata nella fase iniziale dell'anno scolastico dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe riuniti in assemblea a questo scopo. Il Comitato ha numerosi compiti fra i quali citiamo quelli di maggiore rilevanza:

- Concorda con la Dirigenza il calendario delle assemblee di Istituto.
- Convoca le assemblee di Istituto.
- Gestisce le assemblee di Istituto, garantendone il regolare svolgimento, nominando il Servizio d'Ordine responsabile della Sicurezza. Tale servizio ha il compito di vigilare affinché non si creino, durante l'assemblea, situazioni contrarie al Regolamento di Istituto e, in particolare,

controlla che durante le assemblee non siano presenti persone estranee all'Istituto che non siano state preventivamente autorizzate dalla Dirigenza.

- Ha funzione di raccordo con i rappresentanti di classe degli studenti e con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto.

CAPITOLO 8

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento ***Piano Di Miglioramento Aa.Ss. 2015-16 / 2016-17 / 2017-18***

LINEE DI INDIRIZZO PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve avere come riferimento il progetto globale del Liceo esplicito nel PTOF e nella programmazione facente capo alle aree disciplinari. Possiamo individuare i seguenti livelli di analisi:

1. Percorsi di apprendimento delineati dai docenti e loro articolazione nell'attività didattica.
2. Esiti dei percorsi di apprendimento sulla popolazione studentesca
3. Qualità dell'ambiente di apprendimento complessivo della scuola (punti di forza e criticità riscontrati nella valutazione della rete relazionale, della socializzazione e dell'inclusione)
4. Organizzazione amministrativa dell'attività didattica
5. Interazione con il territorio (orientamento ed altre attività in sinergia con il territorio)

Punto1. L'analisi dei dati deve prendere in considerazione le programmazioni delle aree disciplinari con particolare riferimento:

- Agli obiettivi connessi alle conoscenze e competenze con evidenza ai livelli di soglia.
- All'evidenza dei punti di forza ed alle criticità riscontrati nell'implementazione dei percorsi di apprendimento.
- Al piano di formazione dei docenti
- Al numero ed alla qualità dei progetti didattici e formativi messi in campo (capacità progettuale della scuola)
- All'impianto valutativo nella prospettiva più complessa legata alla restituzione dell'efficacia didattica delle metodologie e della coerenza con le indicazioni nazionali degli ordinamenti.
- Evidenza delle criticità o dei punti di forza rispetto all'attività didattica dei singoli docenti

La raccolta dei dati potrà avvalersi:

- dei verbali d'area e dei consigli di classe
- dalle programmazioni individuali dei docenti
- dalla convocazione dei referenti d'area
- Da interviste a campione a docenti
- Dai verbali del Collegio dei docenti
- Dai registri con evidenza delle valutazioni e dei percorsi disciplinari personali dei singoli docenti

Punto2. L'analisi dei dati potrà essere elaborata considerando:

- Quadro di profitto generale e sua evoluzione nelle varie fasi dell'anno scolastico
- Esiti degli scrutini finali
- Riscontro dei percorsi post diploma e universitari
- Controllo delle situazioni di criticità nelle particolari discipline
- Indicazioni(non nominali) delle segnalazioni a protocollo del D.S.

-Interviste a campione degli studenti (almeno 12% della popolazione) rispetto all'interazione con l'azione didattica dei docenti e dei percorsi di apprendimento disciplinari.

Punto 3. La raccolta dei dati potrà avvalersi:

-Dei verbali di commina di sanzioni disciplinari (organo di garanzia)

-Dalla relazione sugli sportelli di ascolto

-Da interviste a campione (almeno 12% della popolazione) degli studenti con evidenze sulla qualità del clima dell'ambiente di apprendimento

. Dai verbali delle assemblee di classe

-Dai verbali delle assemblee d'Istituto

-Dalle relazioni dei referenti del disagio

Punto 4. L'organizzazione dell'ambito amministrativo fa capo al DSGA, in sintonia con il D.S., quindi le criticità ed i punti di forza del piano generale hanno come riferimento le due figure responsabili. La valutazione dei livelli di efficienza ed efficacia del sistema amministrativo potranno quindi essere dedotti dai dati raccolti come:

-Relazione del DSGA e D.S.

-Segnalazioni (di efficienza o criticità) pervenute ai due uffici preposti e corrispondenti tempistiche di azioni correttive o di rinforzo.

-Interviste a campione su tutta la popolazione scolastica (alunni, genitori e tutto il personale operante nella scuola).

Punto 5. La restituzione del territorio in relazione al progetto formativo e didattico del Liceo si può valutare attraverso i seguenti indicatori:

-Risposta alle attività di orientamento in entrata (andamento delle iscrizioni negli anni successivi)

-Attività svolte dalla scuola in collaborazione con le istituzioni e le agenzie presenti sul territorio

-Attività connesse all'alternanza scuola lavoro

-Interviste a campione sulle famiglie e sui soggetti coinvolti nelle collaborazioni

-Riconoscimenti ottenuti dalla scuola (archivio delle eccellenze e della qualità formativa conseguite attraverso l'azione didattica e formativa della scuola).

La pianificazione descritta fornirà al Dirigente Scolastico gli strumenti e i dati necessari alla formulazione delle linee di indirizzo per il coordinamento e l'implementazione del progetto formativo e didattico della scuola, in sintonia con il Collegio dei docenti ed il con il Consiglio d'Istituto, fatto salvo il rispetto dei ruoli e della gerarchia amministrativa. La pianificazione costituirà inoltre il riferimento nella stesura del RAV con l'indicazione di base che la prospettiva dell'autovalutazione d'Istituto non abbia come unica finestra di analisi la rilevazione delle criticità, bensì costituisca un obiettivo bilancio costruito sul rapporto tra le finalità, gli obiettivi ed i livelli di conseguimento degli stessi.

CAPITOLO 9

LA FORMAZIONE

Piano di Formazione per i docenti

La formazione in servizio del personale docente è "obbligatoria, permanente e strutturale" e rappresenta un fattore di qualificazione del sistema educativo e della professionalità di chi vi opera. Essa si persegue:

1) attraverso la libera iniziativa dei docenti (carta elettronica per i singoli docenti ex DPCM 23 settembre 2015)

2) azioni pertinenti di scuole, MIUR, USR

Il 3 Ottobre 2016 il MIUR ha fornito indicazioni precise su tipologia e risorse per la formazione in ambiti quali:

- Sviluppo di competenze digitali e innovazione didattico-metodologica

- Sviluppo competenze linguistiche
- Attività connesse all'Alternanza scuola-lavoro
- Sviluppo di progettualità relative a inclusione, disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza
- Potenziamento di abilità di base (matematiche e logiche, di lettura e comprensione)
- La Valutazione

Il Collegio dei Docenti ha il compito di individuare temi strategici ed elaborare un programma di formazione triennale facente parte integrale del PTOF a partire da:

- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM)
- Esigenze specifiche del Collegio Docenti

A differenza del passato, gli aggiornamenti non saranno ridotti alla routinaria frequentazione di corsi e conferenze, ma saranno basati su percorsi di sviluppo professionale in cui il docente abbia una parte attiva.

Le attività di Formazione in servizio andranno monitorate e sottoposte a una sorta di validazione e autovalutazione, e i risultati confluiranno in un portfolio personale (come già previsto dal CCNL 2006-2009 per i docenti neo-assunti)

Nel PTOF si inseriscono i percorsi di formazione per:

- Accoglienza dei docenti neo-assunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (si veda il PNSD)
- Inclusione e integrazione
- Figure sensibili in materia di Sicurezza, Prevenzione e Primo Soccorso

PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale

Promulgato il 27/10/2015, il Piano Nazionale Scuola Digitale è andato ad inserirsi nel nostro Istituto su una struttura già ben dotata a livello di attrezzature e sistemi di digitalizzazione, sia negli ambiti degli uffici didattici ed amministrativi che nelle aule, in particolare:

- 1) Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/WI-FI)
- 2) Connessione Internet in tutte le aule con un computer corredato da videoproiettore
- 3) Due aule dotate anche di LIM

L'animatore digitale, unitamente al team, oltre che a completare il processo di formazione richiesta, lavora all'organizzazione di attività per la 'settimana del PNSD' e della formazione dei docenti.

L'innovazione digitale della scuola è perciò in atto. Attraverso una piattaforma è già attuato il collegamento web con le aziende del territorio che sono coinvolte nei percorsi dell'alternanza scuola/lavoro. Gli stessi studenti hanno modo di collegarsi via internet per la compilazione del diario di bordo e per l'autovalutazione. Progetti ed esperienze sono presenti in appositi file unitamente alle competenze richieste e valutate a fine esperienza.

Abbiamo poi partecipato al bando per le biblioteche digitali "come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali".

CAPITOLO 10

PRIVACY

Il nostro Istituto ha adottato le procedure amministrative ed organizzative al fine di implementare ed incrementare la sicurezza nei trattamenti dei dati personali come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le procedure e le conseguenti misure di sicurezza, organizzative, fisiche e procedurali, adottate attuano quanto previsto dagli articoli 11, 13, 20 e da 33 a 35 ed in particolare la riduzione dei rischi di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Si fa riferimento e si fornisce massima diffusione del D.M. 7 dicembre 2006 n° 305, regolamento recante l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero dell'Istruzione, in attuazione degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "codice in materia di protezione dei dati personali".

Le procedure vengono monitorate costantemente e revisionate con cadenza almeno annuale da un servizio esterno di audit e consulenza.

Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente scolastico, il quale può delegare parte delle sue funzioni ad altri soggetti con nomina scritta.

Riferimenti di legge:

- D.L.vo n. 196 del 30/06/2003;
- Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza Allegato B;
- D.M. n. 305 del 07/12/2006 emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione.